



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2008

**ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**

ALLEGATO 5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione	pag.	5
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	7
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	55

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2008 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;
11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;

12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2008 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2008;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2008, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella terza parte del documento.

Anche nel corso del 2008 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Efisio Orru'

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Anna Turella Renato Uccheddu Luciano Debidda

1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2008

In coerenza con l'impostazione delineata dal Piano Regionale di sviluppo 2007/2009 che nell'ambito della tutela e della valorizzazione dell'ambiente persegue l'obiettivo del consolidamento e dell'ampliamento degli strumenti che garantiscono la sostenibilità ambientale in tutte le politiche regionali di settore - e seguendo la logica delle dinamiche in atto a livello comunitario e nazionale - l'azione amministrativa della Direzione in esame per l'esercizio finanziario 2008 è stata improntata, così come per il 2007, sui canoni di sostenibilità ed integrazione della componente ambientale.

E' stata quindi condotta un'azione volta a privilegiare gli approcci trasversali, che si fondano su percorsi e strategie ambientali integrate con le altre politiche settoriali intraprese in ambito regionale e a creare strumenti conoscitivi, normativi e di pianificazione in grado di incidere sui comportamenti delle imprese e della collettività.

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco delle linee strategiche e degli obiettivi strategici che hanno operato da linea conduttrice per l'impostazione dell'attività amministrativa della Direzione.

Strategia	Obiettivi strategici 2008	Obiettivi gestionali operativi 2008	Servizio
AUTOGOVERN O E RIFORMA DELLA REGIONE	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo – procedimentale della Direzione Generale dell'Assessorato. Studio ed attuazione processi di reingegnerizzazione, riprogrammazione delle procedure delle attività finalizzati al miglioramento dell'organizzazione, o comunque a garantire il compiuto svolgimento delle competenze ascritte	A.P.Q. Sostenibilità Ambientale Riorganizzazione assetto direzione Ambiente Gestione segreteria direzione	Staff DG
		Gestione procedure informatiche SIBAR SB Gestione procedure informatiche SIBAR SCI Gestione procedure informatiche SIBAR HR Protocollo corrispondenza Gestione procedure POA Organizzazione Seminari divulgativi "ambientiamoci" Predisposizione e gestione bilancio della Direzione Generale gestioni economali	Affari Generali
		Gestione flussi informativi e relazioni con il pubblico Gestione personale Gestione contenzioso Assistenza hardware e software Controllo bilancio Enti strumentali ed Agenzie Ambientali Gestione documentale e monitoraggio iter procedurale pratiche servizio	
		Predisposizione Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità ambiente in Sardegna, di cui D.lgs. n. 351/99 Aggiornamento anno 2008 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente Aggiornamento Piano regionale di gestione dei Rifiuti	Servizio Antinquinam.
		Riesame bozza Disegno di legge "Disciplina degli scarichi di acque reflue" presentata a novembre 2007 Riesame bozza Decreto Assessoriale "Disciplina degli scarichi di acque reflue" presentata a novembre 2007	Servizio tutela delle Acque
		Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera Predisposizione di un disegno di legge concernente: Norme per la tutela delle aree protette naturali regionali	Servizio tutela Natura
		Valutazione impatto ambientale, valutazione di incidenza Valutazione ambientale strategica	Servizio sostenibilità ambientale

AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida Attività di studio e predisposizione/aggiornamento piani di settore e linee guida propedeutiche all'efficace gestione delle competenze ambientali	Attuazione del Piano di Tutela delle acque attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA) Predisposizione del Piano d'azione tematico relativo all'obiettivo "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato" POR 2007-2013	Servizio tutela delle Acque
		Assistenza tecnica e istruttorie per la predisposizione dei piani di gestione. Piano Faunistico Venatorio Regionale in applicazione degli articoli 19,20 e 21 della L.R. 23/1998	Servizio tutela Natura
		Piano Forestale Ambientale Regionale	Servizio tutela del suolo
		Redazione del piano regionale di azione ambientale Linee guida sull'inquinamento luminoso	Servizio sostenibilità ambientale
		Linee guida regionali in materia di inquinamento acustico e coordinamento regionale Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale	Servizio Antinquinam
	Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale Potenziamento e coordinamento delle reti di monitoraggio e sistemi informativi sui temi dell'inquinamento finalizzati al miglioramento il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente e del territorio	Completamento monitoraggio inquinamento elettromagnetico (Fondazione Bordoni) Progettazione e implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale	Servizio Antinquinam.
		Attività conoscitive e di verifica dell'efficacia degli interventi strutturali attraverso diversi tipi di monitoraggio della qualità dell'acqua e monitoraggio degli scarichi Attività connesse all'attuazione del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea	Servizio tutela delle Acque
		Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della RAS Attività di monitoraggio della popolazione nidificante di fenicottero e di inanellamento dei pulcini per la stagione riproduttiva 2008 negli stagni del Cagliariitano	Servizio tutela Natura
		Realizzazione e messa a regime del monitoraggio ambientale coerentemente con la misura POR 1.7 con l'obiettivo di creare una base	Servizio sostenibilità ambientale
	Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile Individuazione di tecniche e metodologie e criteri di sostenibilità al fine di coniugare lo sviluppo socio-economico con la tutela dell'ambiente. Fruibilità delle informazioni ambientali alle istituzioni ed ai cittadini	Coordinamento del Sistema Regionale I.N.F.E.A. e realizzazione del Progetto SIQUAS Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso gli Enti Pubblici (impianti solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso Promozione di strumenti di gestione ambientale (Agenda 21 L e Acquisti Pubblici Ecologici) + 1 Forum Regionale della Sostenibilità ambientale	Servizio sostenibilità ambientale
Tutela e valorizzazione aree naturalistiche. Misure di conservazione biodiversità. Conservazione e valorizzazione delle aree naturalistiche di pregio, degli habitat, della flora e della fauna anche mediante un'attività di sensibilizzazione delle comunità locali	Interventi di tutela e conservazione della biodiversità Progetto salvaguardia specie endemiche vegetali a rischio di estinzione Istituzione nuovi monumenti naturali Individuazione degli alberi monumentali fra i grandi alberi censiti Individuazione e finanziamento di: a) interventi di infrastrutturazione leggera legati alla tutela degli habitat ed alla valorizzazione delle aree protette ; b) interventi di tutela e conservazione della biodiversità Promozione e finanziamento di attività imprenditoriali compatibili nelle aree della rete Natura 2000 Interventi di tutela e conservazione della biodiversità (Progetto Carta della Natura) Progetto di prevenzione incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica in Sardegna Misure di conservazione per ZPS Progetto Life + M.As.Co.T.T.S.S. Attività di recupero della Fauna Marina (Tartarughe e mammiferi marini)	Servizio tutela Natura	
	Tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico Attività finalizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico regionale in applicazione della L.R. 4/2007	Servizio tutela del suolo	

AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Risanamento siti inquinati Risanamento delle aree interessate da fenomeni di degrado e inquinamento, pianificazione e programmazione degli interventi di bonifica sul territorio (e individuazione del grado di rischio ambientale e per la salute umana. vedi punto 1)	Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi Bonifica amianto di edifici pubblici e impianti idrici	Servizio Antinquinam.
	Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati Attività di mitigazione del rischio e pericolosità idrogeologica, riduzione dei fenomeni di erosione e dissesto	Salvaguardia e valorizzazione laghi salsi Programmazione del risanamento e riequilibrio ambientale, partendo dal Piano di Tutela delle acque, ma anche dalla valutazione dello stato e dei contenuti dei Piani dei laghi salsi. Interventi di tutela e valorizzazione di lagune e stagni costieri	Servizio tutela delle Acque
	Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti. Misure volte alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti e di quelli avviati in discarica.	Assicurare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti. Organizzazione catasto dei rifiuti Definizione corretta della gestione dei rifiuti. Infrastrutturazione primaria e raccolta differenziata	Servizio Antinquinam
	Tutela delle acque Tutela delle risorse idriche per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque.	Interventi infrastrutturali fognario- depurativi. Opere di tutela delle acque: Adeguamento scarichi acque reflue urbane agli obblighi normativi comunitari e nazionali Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche - opere fognario depurative" e processo di chiusura del POR 2000-2006 Processo in progress di chiusura di interventi di tutela degli stagni	Servizio tutela delle Acque
	Progetti trasversali per la tutela dell' Ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali	Programma Comunitario Interreg III A Vegetatio	Servizio tutela del suolo

Dallo schema sopra rappresentato si evince che fra i principali strumenti conoscitivi e di pianificazione - realizzati all'interno della Direzione della Difesa dell'Ambiente, al fine di supportare le scelte strategiche - vi sono: il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR); il Piano regionale di gestione dei rifiuti; il Piano di Tutela delle Acque (PTA); il Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea; il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) e il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR). Il SIRA realizza un sistema di supporto alle decisioni della'amministrazione Regionale per la sua attività istituzionale di pianificazione e governo dell'ambiente tenendo conto della gestione dei sistemi di monitoraggio curati dall'ARPAS.

E' in corso di avanzata predisposizione il Piano di Azione Ambientale che persegue la sostenibilità ambientale attraverso azioni trasversali che prevedono la definizione di strategie, obiettivi, individuazione di strumenti, monitoraggio interventi e valutazione.

Nel corso del 2008 sono state condotte azioni volte a predisporre ed aggiornare piani di settore e linee guida per la gestione della risorsa ambientale, ricordiamo a tal fine gli ambiti principali di intervento: le linee guida in materia di inquinamento acustico e coordinamento

regionale, linee guida in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale, assistenza tecnica e istruttorie per la predisposizione dei piani di gestione, aggiornamento del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente e Piano d'azione tematico relativo all'obiettivo "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato POR 2007/13".

L'attività volta al coordinamento e alla semplificazione normativa, al riordino legislativo e al recepimento delle disposizioni comunitarie e nazionali ha consentito di predisporre gli indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera, i disegni di legge per il riassetto normativo del comparto della tutela delle acque, per la tutela delle aree protette naturali regionali e per la valutazione ambientale e valutazione ambientale strategica.

Fra le altre azioni intraprese dalla Direzione in esame per tutela e alla valorizzazione ambientale vanno, inoltre, citate le misure volte alla conservazione della biodiversità e le attività finalizzate al miglioramento delle conoscenze di base su sistemi ambientali della rete ecologica –costituita dall'insieme delle aree protette nazionali e regionali afferenti alla rete "Natura 2000" ovvero le zone di Protezione speciale (ZPS) e i siti di interesse Comunitario (SIC) -,le misure volte al risanamento delle aree interessate da fenomeni di degrado e inquinamento – discariche dismesse, siti minerari dismessi e bonifica amianto -, le misure volte alla corretta gestione dei rifiuti ed alla tutela delle risorse idriche.

Altro ambito prioritario di intervento della Direzione è stato l'incentivazione del risparmio energetico – in particolare diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso Enti Pubblici (impianti fotovoltaici e solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso- e l'attività di promozione e diffusione di strumenti di sviluppo sostenibile (Agenda 21 locale, INFEA, contabilità ambientale, SQUAS..).

Per quanto riguarda la tutela del suolo sono stati attuati interventi inseriti nell'APQ nazionale Difesa del Suolo e di un programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione in attuazione di quanto disposto dal Piano Forestale Ambientale.

Il processo di cambiamento organizzativo avviato con Decreto del Presidente della Regione n. 108/07- con il quale è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente definito nel 2005 e anni successivi – ha trovato compimento nel corso del 2008 ed ha comportato una nuova organizzazione della Direzione in esame, articolata in sei servizi -. In particolare la nuova architettura dei servizi è stata caratterizzata dalle seguenti modifiche:

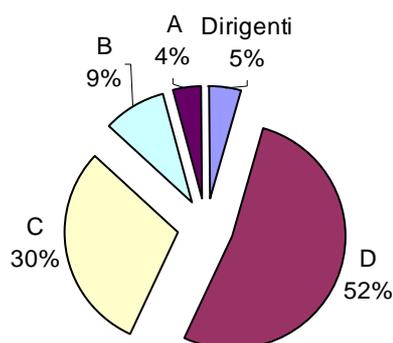
- Passaggio delle competenze in materia di pesca ed attività fitosanitarie dall'Assessorato della Difesa Dell'ambiente all'Assessorato Agricoltura e ridefinizione organizzativa delle competenze residuali in materia di tutela delle zone umide attribuite al Servizio Tutela delle Acque.

- Riordino e accorpamento presso un unico servizio assessoriale delle competenze in materia di valutazioni ambientali (Valutazione Ambientale strategica –VAS-, Valutazione di Impatto Ambientale- VIA-, valutazioni d'incidenza, Autorizzazione Ambientale Integrata – AIA-, IPPC) e conseguente ridefinizione delle competenze dei Servizi assessoriali in capo ai quali la materia è ripartita.
- Trasferimento degli adempimenti relativi alla figura dell'Autorità Ambientale dal Servizio Sviluppo Sostenibile V.A.A.A. alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.
- Trasferimento dell'attività di Protezione Civile presso la Direzione Generale del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata:

Servizi	Totale	6
	Centrali	6
	Periferici	0
Settori	Totale	18
Personale	Totale	145*
	Dirigenti	7
	cat. D	75
	cat. C	44
	cat. B	13
	cat. A	6
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	0
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	76
esterne	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Co.co.co. / Co.pro.	8



Fonte: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Dal confronto dei dati relativi al personale 2007 e 2008 è possibile evidenziare lo scostamento negativo di 46 unità lavorative. Tale variazione è legata principalmente alla riorganizzazione delle funzioni della Direzione ed in particolare agli spostamenti del personale presso l'Assessorato dell'Agricoltura e della Direzione Generale del Corpo Forestale, in secondo luogo hanno inciso i pensionamenti e i 3 decessi verificatisi nel corso del 2008. Tali eventi hanno condizionato pesantemente la gestione delle procedure gestite dai singoli dirigenti ed hanno comportato ulteriore aggravio dei carichi di lavoro del personale assegnato alle strutture organizzative che risultava già critico negli anni precedenti in seguito all'aumentato numero di competenze derivanti da disposizioni nazionali e comunitarie.

3 IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
20.769.406,48	18.632.338,08	18.051.230,51	18.051.230,51	89,71%	96,88%	581.107,57

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
169.566.314,36	169.566.314,36	7.343.358,57	7.343.358,57	4,33%	4,33%	162.222.955,79

Le entrate competenza riguardano principalmente:

- Il tributo regionale relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi (art 3 L.549/95) per euro 10.829.878,82 sul capitolo EC116.013 accertato e riscosso per 7.261.694,38 che deve essere analizzato congiuntamente all'UPB EC116.005 Saldo accertamenti sempre relativo al tributo in quanto la scadenza del pagamento (31 gennaio di ogni anno) dello stesso risulta a cavallo di due anni finanziari. Quindi per il tributo (UPB E116.002) risulta uno stanziamento di euro 10.829.878,82, accertamenti, riscossioni e versamenti pari a euro 11.678.138,64 e maggiori entrate per euro 848.259,82;

- La tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia versata sul C/C 4093 per le fattispecie definite dall'art. 79 della L.R. 23/98 – rilascio dell'abilitazione e autorizzazione all'esercizio venatorio, istituzione esercizio e rinnovo aziende faunistico venatorie e agriturismo venatorie, centri privati di riproduzione della fauna...-. Anche in questo caso il capitolo di entrata EC116.003, relativo alla Tassa concessioni, deve essere analizzato congiuntamente all'UPB EC116.006. La somma stanziata del saldo accertamenti e della tassa concessioni del 2008 è pari a €2.850.000,00 mentre risulta accertato, riscosso e versato per € 314.366,78.

- L'UPB E361.005, capitolo EC361.059 con € 478.998,34 interamente accertati, riscosso e versato relativo ai Comitati provinciali caccia attualmente soppresso.

- L'UPB E361.005 capitolo EC361.058 (€ 500.000,00) Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che costituisce un fondo di rotazione con il quale si anticipano agli Enti locali somme in presenza di emergenze ambientali.

La *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati) è rispettivamente pari a 89,71 % e 96,88%.

Con riferimento alle entrate in conto residui, ovvero le risorse finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, si rilevano accertamenti per € 169.556.314,36 con una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) e di smaltimento (versamenti in conto residui/ residui attivi provenienti da esercizi precedenti) rispettivamente pari 4,33%. I residui finali rilevati al 31/12/2008 ammontano a € 162.222.955,79 contro gli € 169.556.314,36 rilevati all'inizio dell'anno finanziario 2008.

3.2 Spese

La tabella che segue viene rappresenta l'entità degli impegni formali e globali rilevati nell'anno 2008 (in conto competenza e residui) aggregata per strategia. La sintesi è stata ottenuta sommando in maniera omogenea (i primi due numeri di ciascuna UPB consentono di individuare la strategia di appartenenza) le UPB rappresentate nei documenti finanziari di programmazione.

Spesa 2008 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	15.033.203,79	15.033.203,79	1.366.430,3	1.366.430,3	2.409.707,02
02 Conoscenza	3.274.436,91	3.274.436,91	0	0	1.765.051,84
03 Beni culturali	0	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio	416.003.885,91	261.648.399,7	517.852.400,21	488.462.472,70	316.315.161,82
05 Sanità e politiche sociali	8.600.000,00	8.600.000,00	0	0	1.200.000,00
06 Sistemi produttivi e occupazione	525.651,94	525.651,94	1.379.787,5	1.379.787,5	1.483.725,66
07 Reti infrastrutturali e mobilità	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	383.254,14	383.254,14	0	0	383.254,14
TOTALE	443.820.432,69	289.464.946,48	520.598.617,99	491.208.690,48	323.556.900,48

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
464.978.334,50	289.464.946,48	198.667.416,74	62,25%	68,63%	245.153.015,95

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
553.837.523,29	491.208.690,48	124.889.483,74	28,55%	395.709.134,25

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2008 e 2007 evidenzia maggiori disponibilità finanziarie (€ 147.622.338,5) a disposizione della Direzione per il perseguimento delle strategie e finalità ambientali e territoriali. I residui passivi rilevati al 01/01/2007 risultavano pari a €697.139.654 mentre al 01/01/2008 sono pari a €553.837.523,29. La gestione finanziaria 2008 ha generato € 245.153.015,95 di residui passivi contro i 118.711.064 generati con la gestione delle risorse 2007.

A fronte di tali disponibilità finanziarie l'indicatore della capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamento) evidenzia una minore percentuale di impegni 2008 (62,25%) effettuati dalla Direzione rispetto all'anno 2007 (86,58%).

Dall'analisi dell'indicatore relativo alla capacità di pagamento su competenza (pagato su competenza /impegnato) si rileva, rispetto all'anno 2007, una minore percentuale di pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti. Infatti, per il 2007 la capacità di pagamento risultava pari a 71.01% mentre nel 2008 è stata del 68,63% (2006 era del 76,6%). La capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) risultava nel 2006 pari a 20.3%, nel 2007 28,34% , nel 2008 la capacità ad eliminare i residui passivi è passata al 28,55%.

La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata esclusivamente da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì dalla tipologia delle opere finanziate e dal procedimento di erogazione dei fondi. Con particolare riguardo ai pagamenti occorre evidenziare che l'andamento degli stessi è legato alla natura dell'intervento e poiché in maggioranza si tratta di opere pubbliche, escludendo l'anticipazione data (previste dalla n. 24/87 della L. R. n. 9/04, L. R. n.7/2005) nei confronti degli enti locali, il resto dei pagamenti è legato allo stato dell'avanzamento dell'opera, e quindi alla rendicontazione della fase attuativa dei lavori da parte del beneficiario. In particolare, nel caso di opere pubbliche in delega o in concessione, le procedure di spesa della Regione prevedono che l'erogazione dei contributi ai beneficiari sia effettuata dalla Ragioneria che attinge direttamente ai singoli capitoli di spesa secondo gli stato di avanzamento dei lavori. Negli altri casi le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini d'impugnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2008; a stanziamenti assegnati dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo; o finanziamenti POR.

4 LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1 Servizio Affari generali, legali, programmazione e controllo

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Razionalizzazione dell'assetto organizzativo-procedimentale	Gestione procedure informatiche SIBAR SB
	Gestione procedure informatiche SIBAR SCI
	Gestione procedure informatiche SIBAR HR
	Protocollazione corrispondenza
	Gestione procedure POA
	Organizzazione seminari divulgativi "ambientimoci"
	Predisposizione e gestione bilancio della Direzione Generale e gestione economica
	Gestione flussi informativi e relazioni con il pubblico
	Gestione personale
	Gestione contenzioso
	Assistenza Hardware e software
	Controllo bilancio Enti strumentali ed Agenzie Ambientali
	Gestione documentale e monitoraggio iter procedurale pratiche servizio

L.R. n. 3/08 Disposiz per la formazione del bilancio..legge finanziaria; L.R. n. 4/98 Bilancio 2008/11; L.R. n. 31/98; L.R. n. 8/98; L.R. 47/86; L.R. 40/90; L.R. 141/06

4.1.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:

4.1.1.2 UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili .

S04.07.001 ARPAS

S04.08.007 Ente Foreste

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio..

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.003	7.000,00	0	0	0%	0%	0
S01.04.001	35.000,00	20.000,00	0	57,14%	0%	20.000,00
S01.05.002	18.695.000,00	14.340.000,00	1.749.500,00	76,71%	12,20%	12.590.500,00
S04.04.001	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%	0
S04.07.001	26.750.000,00	26.750.000,00	26.750.000,00	100%	100%	0
S04.08.007	171.000.000,00	171.000.000,00	135.000.000,00	100%	78,95%	36.000.000,00
TOTALE	217.987.000,00	213.610.000,00	164.999.500,00	97,99	77,24%	48.610.500,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.003	12.000,00	12.000,00	0	0%	12.000,00
S01.04.001	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100%	0
S01.05.002	1.200.000,00	1.200.000,00	0	0%	1.200.000,00
S04.04.001	72.000,00	72.000,00	72.000,00	100%	0
S04.07.001	2.233.333,34	2.233.333,34	2.233.333,34	100%	0
S04.08.007	28.666.666,35	28.666.666,35	28.666.666,35	100%	0
TOTALE	32.189.999,69	32.189.999,69	30.977.999,69	96,23%	1.212.000,00

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Affari Generali nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2008 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2008 del Servizio Affari Generali riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.003	0	0	12.000,00	12.000,00	0
	S01.04.001	20.000,00	20.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	S01.05.002	14.340.000,00	14.340.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.749.500,00
04 Ambiente e governo territorio	S04.04.001	1.500.000,00	1.500.000,00	72.000,00	72.000,00	1.572.000,00
	S04.07.001	26.750.000,00	26.750.000,00	2.233.333,34	2.233.333,34	28.983.333,34
	S04.08.007	171.000.000,00	171.000.000,00	28.666.666,35	28.666.666,35	163.666.666,35
	TOTALE		213.610.000,00	213.610.000,00	32.189.999,69	32.189.999,69

Le attività e i risultati

Di seguito è rappresentata l'analisi degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal Servizio in esame in seguito alla gestione finanziaria 2008. Al Servizio sono attribuite competenze trasversali a tutti gli altri Servizi della Direzione, infatti sia l'attività finanziaria che l'attività giuridica e amministrativa svolta contribuiscono a supportare le attività settoriali di tutela ambientale svolta dei restanti Servizi.

¹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Gestione procedure informatiche SIBAR:

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione), inerente la gestione del protocollo (SIBAR SB con 32.799 atti protocollati), la gestione del personale (SIBAR HR), la gestione contabile (SIBAR SCI), la gestione degli obiettivi dei servizi (SIBAR POA con 64 obiettivi rappresentati e registrati nel modulo SAP dedicato). Questa massiccia attività di informatizzazione costituisce il pilastro fondamentale del più ampio processo di trasformazione e rinnovamento² impegnando circa la metà delle risorse umane assegnate al competente Servizio degli AA.GG;

Predisposizione e aggiornamento dei documenti programmatori annuali e realizzazione del controllo di gestione:

In particolare la redazione del Programma operativo annuale (POA) costituente la sintesi degli obiettivi gestionali operativi dei singoli servizi della direzione generale (OGO), del Documento Annuale di Programmazione Economico Finanziaria (DAPEF) l'effettuazione del controllo di gestione ed alla predisposizione del rapporto di gestione espressione dell'attività dei servizi anche in termini di conseguimento degli obiettivi prefissati;

Gestione flussi informativi, relazioni con il pubblico e organizzazione seminari:

mediante il consolidamento del ruolo dell'Ufficio Relazioni Pubblico (URP), nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione di seminari formativi e informativi nell'ambito del programma realizzato in compartecipazione tra il Servizio e la Direzione Ambiente denominato "Ambientiamoci" che nell'edizione del 2008 ha realizzato 25 seminari .

Predisposizione e gestione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Direzione Generale difesa Ambiente; predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato"; gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente, attività propedeutica inerente la gestione delle procedure di chiusura dell'esercizio finanziario, ecc.

Sistematizzazione delle procedure di controllo contabile - finanziario su enti ed agenzie ambientali a seguito dell'attribuzione di nuove e maggiori competenze (analisi e controllo bilanci preventivi e rendiconti Arpas, Ente Foreste Agenzia Coste, in particolare verifica degli equilibri, valutazioni di congruità e coerenza) attività queste che si aggiungono alle attività inerenti il bilancio assessoriale;

Gestione del personale

Gestione presenze/assenze; relazioni sindacali; gestione dei tirocini formativi; trasferimenti; gestione trattamento economico accessorio (prestazioni lavorative di carattere straordinario, retribuzione di rendimento e posizione)

² Processo che da oltre un anno sta interessando l'intera amministrazione regionale.

Gestione del contenzioso della Direzione Generale Difesa ambiente:

Il Servizio gestisce il contenzioso in sede amministrativa e giurisdizionale, penale e civile provvedendo all'istruttoria delle memorie difensive inerenti prevalentemente la materia delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, Valutazione incidenza).

Gestione documentale e monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'introduzione di specifici software e la creazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti la procedura di valutazione del personale, la gestione del contenzioso, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario – quest'ultimo condiviso con i Servizi e con la Direzione Generale –);

Assistenza hardware e software:

le principali attività realizzate a favore dei singoli servizi della Direzione riguardano l'analisi informatica; lo sviluppo dei software; la gestione di banche dati assessoriali; la gestione della rete lan; l'assistenza software e la gestione delle problematiche SIBAR; la consulenze e la collaborazione relativamente all'hardware ed al software; l'attività di acquisizione beni attraverso il marketplace.

4.2 Servizio tutela dell'Atmosfera e del Territorio.

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Implementazione dei sistemi di monitoraggio ambientale	Completamento monitoraggio inquinamento elettromagnetico (Fondazione Bordoni)
	Progettazione e implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale
Risanamento siti inquinati	Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse
	Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi
	Bonifica amianto di edifici pubblici e impianti idrici
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Predisposizione Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità ambiente in Sardegna, di cui D.lgs. n. 351/99
	Aggiornamento anno 2008 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente.
	Aggiornamento Piano regionale di gestione dei Rifiuti
	Linee guida regionali in materia di inquinamento acustico e coordinamento regionale
Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti	Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale
	Assicurare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti. Organizzazione catasto dei rifiuti
	Definizione corretta della gestione dei rifiuti. Infrastrutturazione primaria e raccolta differenziata

D. L.vo n° 152 del 3 aprile 2006 che, in attuazione della L. 308/04, disciplina, nella parte quarta la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.;

L. n° 426 del 9 dicembre 1998.; D. M. 'Ambiente n° 468 del 18 settembre 2001

"Regolamento recante il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

L. 31/07/02, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" art.14;

L. R . 16/12/05 n.. 22 "Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

DPCM del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Ordinanza PCM n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della RAS è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 L. 2.02.2001, n. 36, Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

D.M. 60/2002 norme in materia di adeguamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria;

D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

DPCM 23.04.1993, Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente e suo aggiornamento;

L. 26.10.1995, n. 447, Legge quadro sull'inquinamento acustico;

D. L.vo n° 152 del 3 aprile 2006 nella parte che disciplina l'inquinamento atmosferico (parte V); D.Lgs 3.4.2006, n. 152 Norme in materia ambientale, D.Lgs 16.1.2008, n. 4, D.Lgs 25.7.2005, n. 151, D.Lgs 13.1.2003, n. 36

4.2.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.002 Tributi regionali.

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E361.005 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

E421.002 Assegn. Dello Stato per finanz di intese e APQ

E421.003 Assegnaz per il cofinanz di progetti

E421.004 Progr region di sviluppo nell'ambito int str Mezzogiorno

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risan ambientale

E421.009 Assegnaz per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e coste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E116.002	10.829.878,82	11.678.138,64	11.678.138,64	11.678.138,64	107,83%	100%	0
E349.001	6.584,84	6.984,84	6.984,84	6.984,84	106,07%	100%	0
E361.005	500.000	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11.336.463,66	11.685.123,48	11.685.123,48	11.685.123,48	103,07%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.009	1.441.741,08	1.441.741,08	0	0	0	0%	1.441.741,08
E421.003	2.065.827,60	2.065.827,60	0	0	0	0%	2.065.827,60
E421.008	9.918.840,51	9.918.840,51	0	0	0	0%	9.918.840,51
TOTALE	13.426.409,19	13.426.409,19	0	0	0	0%	13.426.409,19

UPB di Spesa

S04.05.001	Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti
S04.05.002	Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti
S04.06.001	Investimenti di bonifica e disinq –spese correnti
S04.06.002	Interventi di risanamento, bonif e riqualificazione del territorio- Inv
S04.06.003	Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto
S04.06.006	Invest nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inq
S04.06.008	POR 2007-13 – Asse IV
S04.07.002....	Rilevamento, risanam e controllo dell'inquin. Atmosferico, acustico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.05.001	1.200.948,66	33.134,80	33.134,80	2,76%	100%	1.167.813,86
S04.05.002	8.102.064,96	1.890.000,00	0	23,33%	0%	2.102.064,96
S04.06.001	87.200,00	87.200,00	37.200,00	100%	42,66%	50.000,00
S04.06.002	12.579.170,37	12.124.309,97	8.737.168,37	96,38%	72,06%	3.387.141,60
S04.06.003	610.000,00	605.662,00	144.888,50	99,29%	23,92%	460.773,50
S04.06.006	9.950.000,00	9.950.000,00	7.950.000,00	100%	79,90%	2.000.000,00
S04.06.008	57.270.876,08	0	0	0%	0%	57.270.876,08
S04.07.002	244.049,76	244.049,76	108.660,00	100%	44,52%	135.389,76
TOTALE	90.044.309,83	24.934.356,53	17.011.051,67	27,69%	68,22%	66.574.059,76

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.05.001	1.705.053,33	1.698.653,33	1.673.622,26	98,53%	25.031,07
S04.05.002	49.772.969,5	48.296.222,07	10.012.061,67	23,08%	38.284.160,40
S04.06.001	0	0	0	0%	0
S04.06.002	37.702.665,35	31.404.228,51	3.460.846,76	25,88%	27.943.381,75
S04.06.003	0	0	0	0%	0
S04.06.006	9.900.000,00	9.900.000,00	2.200.000,00	22,22%	7.700.000,00
S04.06.008	0	0	0	0%	0
S04.07.002	4.115.142,15	1.878.494,80	378.494,79	0%	1.500.000,01
TOTALE	103.195.830,33	93.177.598,71	17.725.025,48	26,88%	75.452.573,23

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio nel 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione ed alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie (3), sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2008 del Servizio tutela dell'Atmosfera e del Territorio riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
04 Ambiente e governo territorio	S04.05.001	1.200.948,66	33.134,80	1.698.653,33	1.698.653,33	1.706.757,06
	S04.05.002	2.102.064,96	1.890.000,00	48.296.222,07	48.296.222,07	10.012.061,67
	S04.06.001	87.200,00	87.200,00	0	0	37.200,00
	S04.06.002	12.124.309,97	12.124.309,97	31.404.228,51	31.404.228,51	12.198.015,13
	S04.06.003	605.662,00	605.662,00	0	0	144.888,50
	S04.06.006	9.950.000,00	9.950.000,00	9.900.000,00	9.900.000,00	10.150.000,00
	S04.06.008	57.270.876,08	0	0	0	0
	S04.07.002	244.049,76	244.049,76	1.878.494,80	1.878.494,80	487.154,79
TOTALE		83.585.111,43	24.934.356,53	93.177.598,71	93.177.598,71	34.736.077,15

3 Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Le attività e i risultati

Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse

Con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/23 del 06.08.2008 e n. 44/24 del 06.08.2008 sono stati finanziati gli interventi di Bonifica nelle ex discariche comunali dismesse per un importo complessivo di 3.000.000, in funzione delle priorità indicate nel Piano delle Bonifiche dei siti inquinati;

Comune	Località	Finalità	Finanziamento Proposto Euro
Olbia	Spiritu Santu	Conclusione intervento	800.000,00
Posada	Montigradas	Conclusione intervento	100.000,00
-Baunei	Sa Sedda Cardoso	Completamento Indagini e bonifica.	60.000,00
Ghilarza	Perdigheddu	Completamento Indagini e bonifica	200.000,00
Arzana	Genna e Frongia (Is Arcos)	Completamento Indagini e bonifica	100.000,00
Ilbono	Argiolaua (Cuccuru Arrubiu)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Bono	Sas Chesas (Perandria)	Completamento Indagini e bonifica	110.000,00
Decimoputzu	Bia S.Giovanni	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Muravera	Serra Margianis	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Torralba	P.Tulde (Bucca e Porcu)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Vallermosa	Terra S Cresia	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Luras	M.Ladas (Bidoru)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Piscinas	Monticeddu di Crabili	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Sardara	Terra Sisinni e Muru	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Domusnovas	Su Nuargi (Su Pranu Pirastu)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Villamassargia	Rio Goro	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
San Teodoro	Montigiu Stampai	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	50.000,00
Maracalagonis	Monte Scala Barralis	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Sedini	Lu Saraghinu	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Fonni	Genna Ventosa	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
Loiri Porto San Paolo	Monti Giogliu	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	110.000,00
Bitti	Sa Pruna	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	70.000,00
taluna	Costa e Oddaia (Iloè)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	40.000,00
Musei	Riu Arixedda	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	50.000,00
Aglientu	Lu Tufareddu	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Ottana	Su Rasu (Talinus)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	130.000,00
Oriстано	Sa Marchesa	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	100.000,00
Budoni	Punta Arasolu (Luttuni)	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	80.000,00
Ortueri	Sa pranedda su nirache	Caratterizzazione M.I.S.E. e Bonifica	60.000,00
TOTALE			3.000.000,00

Tali risorse sono state regolarmente trasferite ai Comuni in regime di delega. Nel bilancio 2008 inoltre è stata iscritta inoltre nel corrispondente capitolo SC04.1155 della UPB S04.05.002, la somma di € 1.890.000,00 relativamente al tributo versato nel corso dell'annualità 2007 con la seguente destinazione € 400.000,00 all'Agenzia Laore per la caratterizzazione e la bonifica di un'area in comune di Alghero, località pineta Fighera, in prossimità del campo nomadi, in cui è stata rilevata la presenza di una discarica abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; e la somma di € 1.490.000,00 al completamento degli interventi già iniziati nelle discariche indicate nella tabella successiva:

Comune	Località	Finalità	Finanziamento Proposto Euro
Sassari	Calancoi	Completamento Intervento ¹ a fase	1.000.000,00
Monti	Contra Quadrada e Prato Comunale	Conclusione Interventi	100.000,00
Oschiri	Pedra Majore	Conclusione Intervento	300.000,00
Dorgali	Ficuranchia (Tinnias)	Completamento Indagini P.d.C.	30.000,00
Villasor	Clarosu	Completamento Indagini P.d.C.	30.000,00
Macomer	N.ghe Sas Cariasas (Miuddinu)	Completamento Indagini P.d.C.	30.000,00
Totale			1.490.000,00

Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle aree minerarie dismesse del Sulcis - Iglesiente e del Guspinese e con Ordinanza n. 3640 del 15 gennaio 2008, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza per provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio. Con deliberazione della giunta regionale 46/12 del 3 settembre 2008 sono stati individuati gli interventi prioritari nelle aree minerarie dismesse già in fase di attuazione nel 2008:

Montevecchio Ponente - € 2.000.000 , Montevecchio Levante - € 3.600.000, Orbai - € 1.600.000, Su Zurfuru – Fluminimaggiore - € 2.350.000, Area marino costiera del Sulcis Iglesiente Guspinese - € 2.000.000, Su Suergiu in comune di Villasalto € 1.500.000 e Baccu Locci nel Comune di Villaputzu € 500.000.

Con riferimento alle risorse finanziarie ad oggi attribuite alla Regione Sardegna ai sensi della legge n. 426/1998 sono stati individuati due distinti soggetti esecutori degli interventi di "Bonifica e ripristino ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis – Iglesiente-Guspinese":

l'associazione temporanea di imprese (A.T.I.) tra Iffras, Intini e Servizi Globali – convenzione di € 19.625.362.16 ;

la società IGEA S.p.A. € 12.394.965,57

Nel 2008 è proseguito il lavoro di progettazione riferito a le convenzioni indicate precedentemente nelle aree minerarie dismesse, con la presentazione degli stessi e successiva approvazione in sede di conferenza dei servizi presso l'ufficio del Commissario - in particolare per le aree minerarie di "Barraxiutta" e "Montevecchio" e la valle del Rio san Giorgio -.

Bonifica amianto di edifici pubblici e impianti idrici

Sono state predisposte e approvate dalla Giunta regionale con deliberazione 4 giugno 2008, n. 32/5 le direttive regionali per la bonifica dei siti contaminati da amianto. Sono già in corso le attività di mappatura e censimento. Con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2008, n. 36/40 sono stati attivati i programmi di spesa per scuole ed edifici pubblici € 4.800.000, affidati alle Province; per gli interventi urgenti di bonifica degli impianti idrici affidati ai consorzi di bonifica € 600.000. Inoltre sono stati attivati nel 2008 dalle amministrazioni provinciali i bandi di assegnazione dei primi finanziamenti per la bonifica delle aree di proprietà privata per importi complessivi di € 3.200.000. Infine € 300.000 sono stati affidati all'assessorato Enti Locali per la bonifica degli edifici di proprietà regionale contaminati da amianto

Completamento monitoraggio inquinamento elettromagnetico (Fond. Bordini)

Il Servizio ha provveduto alla verifica e alla catalogazione dei dati trasmessi dai gestori degli impianti che emettono campi elettromagnetici e ha attivato le procedure necessarie per la costituzione del Catasto regionale delle fonti elettromagnetiche.

Ha inoltre approfondito, attraverso lo studio della normativa di settore, le tematiche inerenti l'inquinamento elettromagnetico e ha svolto inoltre la necessaria attività di Coordinamento tra la Fondazione Bordini e i soggetti pubblici interessati.

Progettazione e implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale

Il Servizio ha svolto attività di collaborazione con il Servizio SAVI dell'Assessorato che ha in capo, nell'ambito dei finanziamenti POR, la Misura 1.7 intitolata Monitoraggio ambientale.

Tale attività di supporto ha comportato la redazione di specifici elaborati inerenti la gara d'appalto sull'adeguamento della rete regionale di qualità dell'aria, nonché l'approfondimento delle diverse tematiche ad esse connesse e la partecipazione a specifiche riunioni di lavoro. Il personale di questo servizio ha inoltre partecipato ai lavori della specifica Commissione per l'aggiudicazione della Gara.

Predisposizione Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità ambiente in Sardegna, di cui D.lgs. n. 351/99

Il Servizio, pur non procedendo all'aggiornamento del Piano attraverso un nuovo monitoraggio per indisponibilità dei necessari fondi, ha comunque proceduto allo svolgimento dei compiti previsti dal d.lgs 351/99 con:

La pubblicazione trimestrale e annuale della relazione sulla qualità dell'aria ambiente in Sardegna;

Comunicazione al Ministero Ambiente, APAT e UE dati qualità dell'aria, all'allegato XII del D.M. 60/2002;

- Esame ed elaborazione dei dati ambientali provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Aggiornamento anno 2008 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente.

- In tale ambito il Servizio ha proceduto all'aggiornamento dello stato di Attuazione degli interventi e resta in attesa del Documento dello stato di qualità dell'ambiente anno 2008, da redigersi a cura dell'ARPAS, che unitamente al predetto documento costituirà l'aggiornamento del Piano Sulcis.

- Il Servizio continua inoltre a svolgere l'attività di supporto tecnico agli Enti beneficiari dei finanziamenti previsti nel Piano e a svolgere altresì le connesse attività di tipo amministrativo e contabile.

Linee guida regionali in materia di inquinamento acustico e coordinamento regionale

Il Servizio ha predisposizione il documento recante Direttive regionali in tema di inquinamento acustico, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008.

Tale documento completa e aggiorna, sostituendole, le precedenti linee guida regionali in tema di acustica ambientale pubblicate nel 2005.

Con la suddetta delibera è stata inoltre attivato il Coordinamento regionale che, presieduto dalla Regione, prevede la partecipazione delle 8 province e dell'ARPAS.

Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale

Il Servizio, nell'anno 2008, ha approfondito le tematiche inerenti l'inquinamento atmosferico con particolare riferimento alle procedure autorizzative, al fine di predisporre un apposito documento di riferimento per le Amministrazioni provinciali che, in forza della L.R. 9/2006, sono state individuate quali autorità competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione.

Tale documento, in avanzata fase di elaborazione, verrà emanato nei primi mesi del 2009.

Assicurare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti. Organizzazione catasto dei rifiuti

Premesso che nel corso del 2008 sono state avviate le attività propedeutiche all'Aggiornamento del **Piano regionale di gestione dei rifiuti** – Sezione rifiuti urbani che è stato **approvato** definitivamente dalla Giunta regionale **con deliberazione n. 73/7 del 20.12.2008**, le attività finalizzate alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti hanno comportato la definizione delle **“Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento”** con le quali è stato definito il nuovo regime autorizzativo e sono state emanate le norme tecniche minime cui devono conformarsi i centri di raccolta, la definizione delle **“Direttive regionali in materia di prestazione e utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica di siti inquinati”** per adeguare le disposizioni regionali in materia di garanzie finanziarie per gli impianti di gestione rifiuti a quanto previsto dalla nuova normativa statale e regionale, la predisposizione del **“Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il**

2009” che ha individuato gli obiettivi minimi da raggiungere in merito alla percentuale di raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti, **il supporto all'ARPAS** per la redazione del **9° Rapporto sui rifiuti urbani anno 2007** che è stato pubblicato nel novembre 2008.

Definizione corretta della gestione dei rifiuti. Infrastrutturazione primaria e raccolta differenziata

Nell'ambito del PO FESR 2007/2013, è stato predisposto il **Piano d'Azione tematico Gestione rifiuti** per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007/2013, **approvato** dalla Giunta regionale **con deliberazione n. 52/18 del 3.10.2008**, che ha individuato le azioni programmatiche per il conseguimento delle premialità a valere sulle risorse FAS 2007/2013, è stato pubblicato **l'Avviso per la selezione delle proposte di finanziamento di centri di raccolta comunali (ecocentri) a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e delle proposte di adeguamento di quelli esistenti al D.M. Ambiente 8.4.2008** con il quale sono state programmate risorse pari a circa **23.000.000,00 euro** del PO FESR nonché circa **1.300.000,00 euro** del Fondo Ambientale, sono state individuate le necessità impiantistiche occorrenti per la configurazione a regime del Piano regionale di gestione dei rifiuti che potranno essere finanziate nel corso del 2009.

4.3. Servizio Tutela delle Acque

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Predisposizione disegni di legge , coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale	Riesame bozza Disegno di legge "Disciplina degli scarichi di acque reflue" presentata a novembre 2007 Riesame bozza Decreto Assessoriale "Disciplina degli scarichi di acque reflue" presentata a novembre 2007
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Attuazione del Piano di Tutela delle acque attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA) Predisposizione del Piano d'azione tematico relativo all'obiettivo "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato" POR 2007-2013
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Attività conoscitive e di verifica dell'efficacia degli interventi strutturali attraverso diversi tipi di monitoraggio della qualità dell'acqua e monitoraggio degli scarichi Attività connesse all'attuazione del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea
Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati	Salvaguardia e valorizzazione laghi salsi Programmazione del risanamento e riequilibrio ambientale, partendo dal Piano di Tutela delle acque, ma anche dalla valutazione dello stato e dei contenuti dei Piani dei laghi salsi. Interventi di tutela e valorizzazione di lagune e stagni costieri
Tutela delle acque	Interventi infrastrutturali fognario- depurativi. Opere di tutela delle acque: Adeguamento scarichi acque reflue urbane agli obblighi normativi comunitari e nazionali Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche - opere fognario depurative" e processo di chiusura del POR 2000-2006 Processo in progress di chiusura di interventi di tutela degli stagni

D.M.Ambiente 18/09/02 "Modalità di informazione sullo stato qualità acque" ;Decreto 19/08/03 "D.M. 6/11/03 n° 367 "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose"; D.M Ambiente 12/06/03 n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152"; D.P.R. 8/06/82 n. 470 "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione" e s.m.i.; L.R. 19/07/00 n. 14 "Attuazione del decreto legislativo 11/05/99, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, ... e disposizioni varie "; Dir. 2000/60/CE del P.E. e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque; D. Lg.vo 3/05/06 n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal DLgs 4/2008; L.R 6/12/06 n. 19 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"; D. Lg.vo 30/05/08 , n. 116 - Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE.

4.3.2 IL PROFILO FINANZIARIO:

4.3.2.1

UPB di Entrata

E231.009 Assegnazioni Statali per la protezione ambientale e civile.

E421.004 Programmi regionali di sviluppo nell'ambito I.S.M.

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniz.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.009	581.107,57	581.107,57	0	0	100%	0	581.107,57
TOTALE	581.107,57	581.107,57	0	0	100%	0	581.107,57

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Cap.risc	Cap.smal	Residui finali
E231.009	347.722,63	347.722,63	0	0	0	0	347.722,63
E421.004	77.468,54	77.468,54	0	0	0	0	77.468,54
E421.005	2.854.057,66	2.854.057,66	0	0	0	0	2.854.057,66
E421.006	25.000.000,00	25.000.000,00	0	0	0	0	25.000.000,00
E421.008	113.717.723,56	113.717.723,56	7.311.456,57	7.311.456,57	6,43%	6,43%	106.406.266,99
TOTALE	141.996.972,39	141.996.972,39	7.311.456,57	7.311.456,57	5,15%	5,15%	134.685.515,82

UPB di Spesa

- S04.02.001 Spesa per la tutela delle acque – Parte corrente
- S04.02.002 Spesa per la tutela delle acque – Parte investimenti
- S04.03.002 Emergenza idrica ed eventi alluvionale- Investimenti
- S04.03.003 Tutela del suolo – Spese correnti
- S04.06.008 Por FERS 2007/13
- S04.08.005 Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi – parte corrente
- S04.08.006 Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi – parte investimenti
- S06.05.001 Interventi a tutela degli stagni
- S06.05.002 Spese varie in materia di pesca ed acquacoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.02.001	953.768,64	572.128,07	264.616,41	59,99%	46,25%	516.524,23
S04.02.002	2.182.693,94	2.182.693,94	1.538.314,64	100%	70,48%	644.379,30
S04.03.002	0	0	0	0%	0	0
S04.06.008	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%	0
S04.06.008	437.083,29	0	0	0%	0	437.083,29
S04.08.005	500.000,00	500.000,00	425.000,00	100%	85%	75.000,00
S04.08.006	10.000.000,00	0	0	0%	0	10.000.000,00
S06.05.001	525.651,94	525.651,94	308.740,04	100%	58,73%	216.911,90
S06.05.002	0	0	0	0%	0	0
TOTALE	16.099.197,81	5.280.473,95	4.036.671,09	32,80%	76,45%	11.889.898,72

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.02.001	1.916.447,87	1.174.731,33	684.171,33	74,40%	490.560,00
S04.02.002	197.655.318,24	196.867.902,96	17.582.570,05	9,29%	179.285.332,91
S04.03.002	29.690.451,76	29.690.451,76	6.849.424,97	23,07%	22.841.026,79
S04.03.003	0	0	0	0	0
S04.06.008	0	0	0	0	0
S04.08.005	483.375,20	210.000,00	210.000,00	100%	0
S04.08.006	3.000.000,00	1.000.000,00	100.000,00	16,67%	2.500.000,00
S06.05.002	1.416.957,69	935.911,9	731.110,02	85,55%	204.801,88
	444.016,74	443.875,6	443.875,6	100%	0
TOTALE	234.606.567,50	230.322.873,55	26.601.151,97	12,48%	205.321.721,58

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Tutela delle Acque nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2008 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁴ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2008 del Servizio Tutela delle Acque riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
	S04.02.001	781.140,64	572.128,07	1.174.731,33	1.174.731,33	948.787,74
	S04.02.002	2.182.693,94	2.182.693,94	196.867.902,96	196.867.902,96	19.120.884,69
	S04.03.002	0	0	29.690.451,76	29.690.451,76	6.849.424,97
04 Ambiente e gov. terr	S04.03.003	1.500.000,00	1.500.000,00	0	0	1.500.000,00
	S04.06.008	437.083,29	0	0	0	0
	S04.08.005	500.000,00	500.000,00	210.000,00	210.000,00	635.000,00
	S04.08.006	10.000.000,00	0	2.600.000,00	1.000.000,00	100.000,00
	S06.05.001	525.651,94	525.651,94	935.911,90	935.911,90	1.039.850,06
06 Sistemi produttivi e occupazione	S06.05.002	0	0	443.875,60	443.875,60	443.875,60
TOTALE		15.926.569,81	5.280.473,95	231.922.873,55	230.322.873,55	30.637.823,06

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Per ogni obiettivo gestionale operativo (con valenza finanziaria o non) individuato nel 2008 si descrivono gli strumenti di programmazione utilizzati, le linee di attività poste in essere ed i risultati conseguiti:

Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale.

Si è proceduto all'integrazione e adeguamento della bozza di disciplina degli scarichi, formulata sia come disegno di legge che come direttiva assessoriale, previa consultazione e coinvolgimento delle Province, nonché all'integrazione con il piano del riutilizzo dei reflui. La direttiva sulla Disciplina degli scarichi delle acque reflue è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 69/25 del 10 dicembre 2008 e pubblicata sul BURAS del 19 febbraio 2009 S.O. n. 6, e la direttiva sulle "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate" è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2008 n. 75/15 pubblicata sul BURAS del 19 febbraio 2009 S.O. n. 6.

Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida

Attuazione e aggiornamento del Piano Tutela delle Acque (PTA) attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA)

Le attività relative al Piano, dopo il riesame di tutta la documentazione inerente il PTA, comprese le parti non pubblicate con conseguente elaborazione di osservazioni e proposte di integrazione e modifica, sono proseguite con la predisposizione di un opportuno programma di attività che individua le tematiche da sviluppare e le relative competenze funzionali per i componenti dell'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque relativamente alle attività necessarie all'adeguamento, aggiornamento e integrazione del PTA.

In particolare è stato previsto lo sviluppo di tematiche specifiche riguardanti: Pressioni antropiche e quadro conoscitivo, Tipizzazione, mappatura reti di Monitoraggio, Monitoraggio e classificazione corpi idrici, Sostanze pericolose. Predisposizione di schede monografiche sulle acque di transizione di maggior rilievo regionale e approfondimenti relativi ai criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali.

Si è proceduto all'integrazione e completamento del piano del riutilizzo dei reflui con relativi regolamento e linee guida, previa consultazione e coinvolgimento dei soggetti istituzionali coinvolti (Ass.ti Agricoltura, Industria, ENAS, AATO, Abbanoa, Cons. di bonifica, Cons. Industriali, Province) e con deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2008 n. 75/15 (pubblicata sul BURAS del 19 febbraio 2009 S.O. n. 6) è stata approvata la direttiva sulle "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate". Sono stati svolti approfondimenti finalizzati alla regolamentazione del DMV previa consultazione e coinvolgimento dei soggetti coinvolti (Ass.to LLPP, Genio civile, ENAS, ENEL).

Inoltre in attuazione della 2000/60/CE e della l.r. 19/2006 sono state svolte attività di studio e interconnessione del Piano di Tutela con il Piano di gestione del Distretto idrografico della Sardegna, anche mediante la partecipazione con il Ministero dell'Ambiente e le altre Regioni alle osservazioni e integrazioni all'Atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano di Gestione.

Predisposizione del Piano d'azione tematico relativo all'obiettivo "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato" POR 2007-2013.

Il Piano Tematico è stato approvato con deliberazione di G.R. n. 52/18 del 03 ottobre 2008.

Esso scaturisce da una esigenza del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN) per la politica di sviluppo regionale che, in riferimento a un ristretto numero di servizi ritenuti essenziali, ha fissato obiettivi di servizio tramite la definizione di indicatori e l'individuazione di valori target vincolanti il cui raggiungimento è collegato a meccanismi di incentivazione.

La Delibera Cipe 24 marzo 2007 n. 82 ha definito procedure e modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio e ha previsto la predisposizione, a cura delle Amministrazioni partecipanti, di un Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Il meccanismo premiale ha lo scopo di dare visibilità agli obiettivi di servizio e costituisce uno strumento appropriato per mobilitare un numero maggiore di attori, in considerazione del fatto che il miglioramento dei servizi essenziali dipende fortemente anche dalle scelte della politica ordinaria regionale e nazionale e dall'interagire di diversi livelli di governo. La verifica finale del 2013 è preceduta da una verifica intermedia fissata al 2009.

La Regione Sardegna ha concorso al meccanismo premiale redigendo il Piano d'Azione, documento che contiene le azioni da promuovere sul territorio per il conseguimento degli

obiettivi, le modalità organizzative per ciascuna azione, le risorse umane e finanziarie necessarie, i tempi previsti per ciascuna attività. Il Piano indica altresì gli strumenti che si intendono utilizzare per assicurare che tali azioni siano svolte, le eventuali modifiche o innovazioni normative, i meccanismi di monitoraggio dell'esecuzione del Piano e della congruità delle azioni previste e effettuate con il raggiungimento degli obiettivi di servizio lungo il periodo di attuazione del meccanismo incentivante (2007-2013). Il Piano prevede, inoltre, anche le modalità di pubblicità e comunicazione sugli obiettivi e sui progressi, favorendo un ampio coinvolgimento delle associazioni impegnate sui temi.

Poiché il ciclo integrato dell'acqua, alla base del Servizio Idrico Integrato, è condiviso dagli Assessorati della Difesa dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, il documento elaborato dal Servizio Tutela delle Acque dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (per il comparto fognario depurativo) e dal Servizio infrastrutture e risorse idriche dell'Assessorato dei Lavori Pubblici (per le risorse idriche) rappresenta il Piano d'Azione Tematico relativo ad uno dei quattro ambiti prioritari individuati per le politiche di sviluppo, quello finalizzato a **“tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato (SII)”**

Il Piano d'Azione è stato approvato con deliberazione di G.R. n. 52/18 del 03 ottobre 2008 e la somma complessiva delle risorse FAS destinata al Servizio Idrico Integrato (SII) per il meccanismo di incentivazione è pari a 95,58 M€.

Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale

- Attività conoscitive e di monitoraggio della qualità dell'acqua

Nel 2008 sono proseguite le attività connesse alla continuità del monitoraggio della qualità delle acque ai sensi del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. anche mediante:

- l'implementazione e manutenzione del sistema informativo Centro di documentazione dei bacini idrografici CEDOC, nelle more del raggiungimento della piena funzionalità del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale);
- la partecipazione attiva ai tavoli tecnici istituiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzati all'individuazione delle metodologie per la tipizzazione dei diversi corpi idrici, delle condizioni di riferimento e della progettazione dei programmi di monitoraggio;
- le attività relative alla qualità delle acque di balneazione e classificazione ai sensi del DPR 470/82. Partecipazione ai tavoli tecnici istituiti dal Ministero della Salute e dal MATTM per il recepimento della Direttiva 2006/7/CE.
- la predisposizione degli atti per Autorità di bacino e Giunta regionale sulla caratterizzazione dei corpi idrici Direttiva 2000/60/CE in attuazione del decreto n. 131/2008;

- attività conoscitive e di verifica dell'efficacia degli interventi strutturali attraverso diversi tipi di monitoraggio della qualità dell'acqua e monitoraggio degli scarichi. Caratterizzazione dei bacini idrografici presenti nel territorio del distretto idrografico unico della Sardegna, classificazione della qualità delle acque in attuazione della direttiva 2000/60/CE.

- Attività connesse all'attuazione del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea

In attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento sono state svolte le attività connesse alla attuazione revisione, monitoraggio, verifica dell'efficacia del Programma d'azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea approvato con Dgr 14/17 del 2006, anche mediante apposite relazioni e riunioni del tavolo di lavoro permanente sulle attività e problematiche del programma d'azione nonché le attività e incontri propedeutici al conferimento reflui zootecnici all'impianto di depurazione di Arborea.

Il Sistema Informativo per la Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) è attualmente nella fase di completamento dell'aggiornamento della parte inerente gli automatismi dei diversi moduli che lo compongono, nelle more di un'integrazione dello stesso sistema all'interno del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale).

Infine con delibera di Giunta regionale n. 72/12 del 19 dicembre 2008 è stato modificato il Programma d'Azione nella parte che riguarda il pretrattamento tendente ad eliminare la frazione solida (croste, paglia, sabbie, etc.) in maniera tale da poter essere effettuato anche mediante utilizzo di apposito impianto di recupero posto nell'area dell'impianto depurativo centralizzato di acque reflue urbane di Arborea.

Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati

Attività di programmazione del risanamento e riequilibrio ambientale, partendo dal Piano di tutela delle acque, ma anche dalla valutazione dello stato e dei contenuti dei Piani dei laghi salsi.

Si è svolta l'attività di programmazione di cui all'articolo art. 15 comma 9 della legge regionale n. 2/2007 le cui linee di attività comprendono gli interventi di tutela e valorizzazione di lagune e stagni costieri. Il progetto è stato avviato dal Servizio tutela delle acque far data dalle attribuzioni delle competenze. La programmazione dei fondi di cui alla LR 2/2007 sopra citata è stata trasmessa all'organo politico ed alla Giunta regionale, ma dalla stessa non ancora esitata per cui non si è potuto procedere all'impegno dei fondi entro l'esercizio 2008.

Tutela delle acque

Attività volte alla realizzazione di interventi fognario depurativi in attuazione della misura 1.1 POR 2000/2006 ed all'APQ "Risorse idriche opere fognario depurative" comparto fognario depurativo.

Interventi infrastrutturali fognario- depurativi. Adeguamento scarichi acque reflue urbane agli obblighi normativi comunitari e nazionali.

Durante il 2008 è proseguito il monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Risorse idriche opere fognario-depurative" sottoscritto dalla Regione con lo Stato il 26/02/2002 e dei successivi atti integrativi (del 11/06/2004 e del 22/12/2005).

L'APQ rappresenta un programma di investimenti "ponte" nel ciclo integrato dell'acqua finalizzato alla predisposizione di una serie di interventi che presentano particolari caratteri di priorità, da realizzarsi nelle more della redazione del Piano d'Ambito dell'AATO unico regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 13 Gennaio 1997 n. 29.

Le priorità hanno riguardato i seguenti aspetti:

- azioni di completamento, riqualificazione, manutenzione straordinaria, risanamento ambientale;
- conseguimento di sensibili incrementi di efficienza nei sistemi di approvvigionamento, distribuzione e depurazione, incoraggiando il risparmio e il riuso della risorsa idrica;
- costruzione di efficienti sistemi di gestione del sistema idrico che permettano di massimizzare i benefici economici, sociali e ambientali.

L'APQ è inoltre inserito nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) come uno degli strumenti all'interno del quale possono essere compresi gli interventi da ammettere a finanziamento con i fondi comunitari.

In particolare, nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche, opere fognario depurative", l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha finanziato interventi per complessivi € 377.600.000 ai quali si sono aggiunti interventi per € 175.000.000 dal POT (Programma Operativo Triennale) 2004-2006 dell'AATO (fondi POR e Cipe 36/2003) e € 126.000.000 dal POT 2005-2007 (fondi POR e Gestore) oltre a circa € 37.500.000 da ordinanza CGEI.

4.4 Servizio tutela della Natura

4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale	Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera Predisposizione di un disegno di legge concernente: Norme per la tutela delle aree protette naturali regionali
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Assistenza tecnica e istruttorie per la predisposizione dei piani di gestione Piano Faunistico Venatorio Regionale in applicazione degli articoli 19,20 e 21 della L.R. 23/1998
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della RAS Attività di monitoraggio della popolazione nidificante di fenicottero e di inanellamento dei pulcini per la stagione riproduttiva 2008 negli stagni del Cagliariitano
Tutela e valorizzazione aree naturalistiche. Misure di conservazione biodiversità	Interventi di tutela e conservazione della biodiversità Progetto salvaguardia specie endemiche vegetali a rischio di estinzione Istituzione nuovi monumenti naturali Individuazione degli alberi monumentali fra i grandi alberi censiti Individuazione e finanziamento di: a) interventi di infrastrutturazione leggera legati alla tutela degli habitat ed alla valorizzazione delle aree protette ; b) interventi di tutela e conservazione della biodiversità Promozione e finanziamento di attività imprenditoriali compatibili nelle aree della rete Natura 2000 Interventi di tutela e conservazione della biodiversità (Progetto Carta della Natura) Progetto di prevenzione incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica in Sardegna Misure di conservazione per ZPS Progetto Life + M.As.Co.T.T.S.S. Attività di recupero della Fauna Marina (Tartarughe e mammiferi marini)

L. N. 394/91 legge quadro sulle aree protette; L. R. n. 31/89 Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, riserve etc.; L. N. 979/82 Disposizioni per la difesa del mare; Dir.92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Dir. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici; D.P.R. n. 357/97 modificato dal D.P.R. 120/2003 regolamento di attuazione delle dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE; L.R. 23/98 Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della fauna in Sardegna. Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007, n. 184 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS); Regolamento (CE) N. 614 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.05.2007 Life+

4.4.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E231.009 Assegnaz statali per la protezione amb e civile
 E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
 E361.005 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato
 E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale
 E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per i programmi
 E422.003 Contributi dell'Unione Europea per progetti vari
 E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E116.001	2.850.000	314.366,78	314.366,78	314.366,78	11,03%	100%	0
E350.002	5.000	50	50	50	1%	100%	0
E361.005	487.998,34	487.998,34	487.998,34	487.998,34	100%	100%	0
TOTALE	3.342.998,34	802.415,12	802.415,12	802.415,12	24%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.009	80.000	80.000	30.000	30.000	37,5%	37,50%	50.000
E421.008	6.196.741	6.196.741	0	0	0	0	6.196.741
TOTALE	6.276.741,00	6.276.741,00	30.000	30.000	0,48%	0,48%	6.246.741,00

UPB di Spesa

S04.06.008 POR FERS 2007/2013 Asse IV
 S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette – Spese correnti
 S04.08.002 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette- spese inv.
 S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofin CE
 S04.08.004 POR 2000-2006 Asse I- Rete Ecologica
 S04.08.016 Contributi e finanziamenti in materia di gestione fauna selvatica
 S04.08.017 Investimenti a tutela della fauna selvatica
 S04.10.001 Politiche per le aree urbane -Investimenti
 S05.01.014 Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e degli alimenti
 S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.008	8.500.000,00	0	0	0%	0%	8.500.000,00
S04.08.001	880.000,00	820.000,00	820.000,00	93,18%	100%	60.000,00
S04.08.002	13.582.468,53	6.702.634,53	739.985,13	49,35%	11,04%	5.962.649,40
S04.08.003	1.012.765,98	1.012.765,98	828.444,72	100%	81,80%	184.321,26
S04.08.004	8.054.654,93	7.858.854,01	1.980.292,34	97,57%	25,20%	6.074.362,59
S04.08.016	1.867.998,34	1.720.548,21	1.102.629,87	92,11%	64,09%	718.297,74
S04.08.017	400.000,00	400.000,00	0	100%	0%	400.000,00
S05.01.013	8.600.000,00	8.600.000,00	1.200.000,00	100%	13,95%	7.400.000,00
S05.01.014	20.000,00	0	0	0%	0%	0
S08.02.001	10.000,00	2.910,66	2.910,66	29,11%	100%	0
TOTALE	42.927.887,78	27.117.713,39	6.674.262,72	63,17%	24,61%	29.299.630,99

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.001	5.181.681,81	1.172.387,43	1.058.387,43	89,93%	522.000,00
S04.08.002	22.284.473,24	300.240,52	300.240,52	3,52%	21.500.000,00
S04.08.003	716.069,74	714.747,22	714.747,22	99,82%	1.322,52
S04.08.004	34.248.442,69	28.213.964,68	11.512.910,06	51,13%	16.735.532,63
S04.08.016	521.251,53	340.436,64	140.436,64	61,63%	200.000,00
S04.08.017	881.289,35	839.955,99	167.455,99	23,69%	672.500,00
TOTALE	63.833.208,36	31.581.732,48	13.894.177,86	37,91%	39.631.355,15

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio tutela della Natura, nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2008 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁵ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2008 del Servizio Tutela della Natura riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
	S04.06.008	8.500.000,00	0	0	0	0
	S04.08.001	880.000,00	820.000,00	1.580.387,43	1.172.387,43	1.878.387,43
	S04.08.002	6.702.634,53	6.702.634,53	21.800.240,52	300.240,52	1.040.225,65
	S04.08.003	1.012.765,98	1.012.765,98	716.069,74	714.747,22	1.543.191,94
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.004	8.054.654,93	7.858.854,01	28.248.442,69	28.213.964,68	13.493.202,4
	S04.08.016	1.820.927,61	1.720.548,21	340.436,64	340.436,64	1.243.066,51
	S04.08.017	400.000,00	400.000,00	839.955,99	839.955,99	167.455,99
	S04.10.001	0	0	0	0	0
	S05.01.013	8.600.000,00	8.600.000,00	0	0	1.200.000,00
05 Sanità e politiche sociali	S05.01.014	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	S08.02.001	2.910,66	2.910,66	0	0	2.910,66
TOTALE		35.973.893,71	27.117.713,39	53.525.533,01	31.581.732,48	20.568.440,58

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2 Le attività e i risultati**Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera**

Con la D.G.R. n. 27/7 del 13.05.2008 sono state fornite agli enti locali e alla pluralità di soggetti che operano nell'ambito della fascia costiera indicazioni generali e tecniche per la corretta gestione della pulizia degli arenili, dei sistemi dunali e degli stagni costieri temporanei e dei campi boe per l'ormeggio controllato delle imbarcazioni da diporto. L'attuazione delle buone pratiche di comportamento individuate consentirà di contrastare gli effetti dei fenomeni erosivi dovuti a diversi fattori ricorrenti tra i quali, ad esempio, la rimozione incontrollata dei banchi di Posidonia oceanica.

Predisposizione di un disegno di legge concernente: Norme per la tutela delle aree protette naturali regionali

La predisposizione del disegno di legge si è resa necessaria in quanto la L.R.31/89 per la sua impostazione e complessa articolazione non è stata in grado di produrre gli esiti sperati in materia di tutela delle aree naturali e di istituzione e gestione dei parchi regionali.

Il Servizio ha pertanto predisposto un disegno di legge che è stato approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n.21/29 dell' 8.4.2009.

Assistenza tecnica e istruttorie per la predisposizione dei piani di gestione

In attuazione della Misura 1.5, Azione 1.5.a del POR Sardegna 2000-2006 e dell'invito a presentare proposte pubblicato in data 21.10.2005, nel corso del 2008 il Servizio ha proseguito nell'istruttoria dei piani di gestione dei siti Natura 2000 avvalendosi della collaborazione della Task Force del Ministero dell'Ambiente di supporto all'Autorità Ambientale. L'istruttoria di alcuni piani è ancora in itinere per ritardi dei comuni nell'approvazione dei piani mediante propria delibera.

Sono stati istruiti e approvati con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente i piani di gestione di 82 SIC su 92.

Piano Faunistico Venatorio Regionale

In applicazione degli articoli 19,20 e 21 della L. R. 23/1998 sono stati elaborati e inviati alle Province tutti i documenti per predisposizione dei piani faunistici provinciali, propedeutici all'avvio della VAS. Tra tutte le Province, quella di Sassari non ha attivato le procedure previste, per cui si renderà necessario il commissariamento al fine di concludere l'iter di approvazione del Piano regionale.

Realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della RAS

E' stato fornito al Servizio SAVI puntuale supporto nella fase di raccolta e consegna dei dati e dei materiali nonché alle attività propedeutiche alla fase delle analisi in campo. E' stata assicurata la partecipazione al 1° incontro del Comitato scientifico.

Attività di monitoraggio della popolazione nidificante di fenicottero e di inanellamento dei pulcini per la stagione riproduttiva 2008 negli stagni del Cagliariitano

E' stato realizzato con esiti positivi il monitoraggio della colonia nidificante nello stagno di Santa Gilla, Saline Contivecchi e l'inanellamento dei pulcini tramite un sistema di catture che si è avvalso della partecipazione di 90 rilevatori.

Interventi di tutela e conservazione della biodiversità Progetto salvaguardia specie endemiche vegetali a rischio di estinzione

E' stata redatta la lista prioritaria delle 153 specie della flora endemica che necessitano di misure di conservazione; da questa sono state estrapolate le prime 10 sulla base di parametri indicatori della rarità e dello stato di minaccia. Le successive attività hanno riguardato la conservazione in situ ed ex situ delle 5 prime unità tassonomiche prioritarie. I risultati sono stati presentati in occasione di manifestazioni regionali (Olivena 6 giugno 2008) e di congressi internazionali (Polonia 6-11 luglio 2008).

Istituzione nuovi monumenti naturali

Nel corso del 2008, a seguito di richieste da parte di alcune amministrazioni locali, sono state istruite le proposte di istituzione di alcuni monumenti naturali, seguendo l'iter per essi individuato della L. R. 31/89.

Tali istruttorie hanno avuto esito positivo: sono stati pertanto istituiti con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente 3 nuovi monumenti naturali e la prima Area di Rilevante interesse Naturalistico e ambientale.

Individuazione degli alberi monumentali fra i grandi alberi censiti

A seguito della conclusione del censimento dei grandi alberi della Sardegna, attuato dall'Ente Foreste nell'ambito della convenzione n.1/A.D.A. del 15.04.2004, si è proceduto ad individuare, nell'ambito degli alberi censiti, quelli definibili "monumentali", e quindi di maggior pregio, al fine di procedere all'iter di istituzione degli stessi quali monumenti naturali.

In tale ambito sono stati individuati 80 alberi monumentali, di cui per i primi 20 ci si propone di avviare nel corso del 2009 la procedura per l'istituzione a monumento naturale.

Individuazione e finanziamento di: a) interventi di infrastrutturazione leggera legati alla tutela degli habitat ed alla valorizzazione delle aree protette ; b) interventi di tutela e conservazione della biodiversità

In attuazione della Misura 1.5, Azione 1.5.b del POR Sardegna 2000-2006, e dell'invito a presentare proposte pubblicato in data 21.10.2005, nel corso del 2008 il Servizio ha proseguito nell'istruttoria degli interventi di infrastrutturazione leggera legati ai piani di gestione.

Promozione e finanziamento di attività imprenditoriali compatibili nelle aree della rete Natura 2000

In attuazione della Misura 1.5, Azione 1.5.c del POR Sardegna 2000-2006 e dell'invito a presentare proposte pubblicato in data 16.04.2007; il servizio ha istruito circa 226 proposte di cui 90 sono state approvate.

Interventi di tutela e conservazione della biodiversità Progetto Carta della Natura

Si è proceduto alla definizione delle modalità di proseguo dei lavori tramite interlocuzioni con l'ISPRA e l'Università di Sassari al collaudo delle carte predisposte e alla calendarizzazione e rimodulazione del programma. A seguito delle verifiche dei tempi di lavoro.

Progetto di prevenzione incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica in Sardegna:

Il progetto è stato realizzato nelle reti viarie statali a maggior rischio della Provincia di Sassari e in quelle provinciali della Provincia del Medio Campidano; risulta avviato nelle strade provinciali della Provincia di Sassari e consegnato, senza riscontro, alla provincia di

Olbia Tempio. Allo scopo di fornire maggiore incisività ed efficacia all'iniziativa, si è tenuto un apposito workshop a Macomer, rivolto ai tecnici delle Province e ai tecnici faunistici.

Misure di conservazione per ZPS

In seguito all'emanazione del decreto del MATTM 17.10.2007, n. 184 concernente "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e ZPS", è stata predisposta e sottoposta all'attenzione dell'organo politico la bozza di deliberazione per l'approvazione da parte della Giunta delle misure minime di conservazione che occorre assicurare alle ZPS designate in ambito regionale.

Progetto Life + M.As.Co.T.T.S.S.

A seguito dell'approvazione provvisoria del fascicolo di candidatura, da parte della Commissione europea, si è proceduto a restituire le informazioni chieste relative al perfezionamento degli atti inviati, ad effettuare le ricognizioni sul territorio in collaborazione con gli enti locali interessati e, in ultimo, alla stipula della convenzione di sovvenzione.

Attività di recupero della Fauna Marina (Tartarughe e mammiferi marini)

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa regionale per la conservazione della fauna marina e quello nazionale per la predisposizione del piano nazionale per la salvaguardia delle tartarughe marine; sono state realizzate attività di recupero, ospedalizzazione e/o rilascio della fauna marina in difficoltà e sono stati realizzati due workshop formativi nell'ambito del recupero di tartarughe e mammiferi marini. E' stato predisposta e approvata la candidatura del P.O. Marittimo Italia - Francia "GIONHA". In occasione della manifestazione Coast day 2008 è stato allestito un info point e presentata una relazione sulle attività di conservazione.

Censimento invernale degli uccelli acquatici

E' stato effettuato il censimento degli uccelli acquatici invernali nelle principali zone umide della Sardegna secondo la lista individuata dall'ISPRA.

4.5 Servizio tutela del Suolo e politiche forestali

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Predisposizione e/o aggiorn. piani di settore e linee guida	Piano Forestale Ambientale Regionale
Tutela e valorizzazione aree naturalistiche. Misure di conservazione biodiversità	Tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico Attività finalizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico regionale in applicazione della L.R. 4/2007
Progetti trasversali per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali	Programma Comunitario Interreg III A Vegetatio:
	Misura POR 1.3 Difesa del Suolo
	Interventi di cui all'Accordo Quadro del 04.04.2007 ADA-EFS-CFVA.
Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati	Interventi di cui all'APQ Difesa del suolo. Risorse FAS (Del. Cipe 35/05)
	Interventi di cui al Secondo Programma Strategico Nazionale per la difesa del suolo

RD 3267/ 1923 e relativo regolamento di attuazione ;DLgs 223/01, L.R. 24/99 e s.m.i.L.353/00,L.183/89,D.L.180 98; L.R. 4/07

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.008 Difesa del Suolo

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E421.008	2.184.400,00	2.184.400,00	2.184.400,00	2.184.400,00	100%	100%	0
TOTALE	2.184.400,00	2.184.400,00	2.184.400,00	2.184.400,00	100%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E349.002	340.583,50	340.583,50	0	0	0	0	340.583,50
E421.008	7.156.868,69	7.156.868,69	0	0	0	0	7.156.868,69
E422.003	180.109,12	180.109,12	0	0	0	0	180.109,12
TOTALE	7.677.561,31	7.677.561,31	0	0	0%	0%	7.677.561,31

UPB di Spesa

- S02.03.002 Politiche attive del lavoro - Investimenti
 S04.03.003 Tutela e difesa del suolo- Spese correnti
 S04.03.004 Tutela e difesa del suolo –Investimenti
 S04.04.002 Tutela e valorizzazione delle coste
 S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione Spese correnti
 S04.08.009 Interventi per favorire la forestazione investimenti
 S04.08.010 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio spese correnti
 S04.08.018... Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio investimenti.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02.03.002	3.274.436,91	3.274.436,91	1.765.051,84	100%	53,90%	1.509.385,07
S04.03.003	600.000,00	600.000,00	0	100%	0	600.000,00
S04.03.004	5.467.301,06	5.467.301,06	2.148.215,71	100%	39,29%	3.319.085,35
S04.08.008	100.000,00	100.000,00	0	100%	0	100.000,00
TOTALE	9.441.737,97	9.441.737,97	3.913.267,55	100%	41,45%	5.528.470,42

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.003	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100%	0
S04.03.004	74.750.076,76	66.737.763,34	23.728.672,93	37,31%	46.861.653,81
S04.08.008	70.000,00	70.000,00	0	0	70.000,00
S04.08.010	340.141,34	219.276,78	214.853,74	63,31%	124.787,60
S04.08.018	255.665,00	200.357,54	200.357,54	78,37%	55.307,46
TOTALE	75.455.883,10	67.267.397,66	24.183.884,21	37,56%	47.111.748,87

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio tutela del suolo e politiche forestali nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2008. e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁶ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2008 del Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
02 Conoscenza	S02.03.002	3.274.436,91	3.274.436,91	0	0	1.765.051,84
	S04.03.003	600.000,00	600.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
04 Ambiente e governo del territorio	S04.03.004	5.467.301,06	5.467.301,06	70.590.326,74	66.737.763,34	25.876.888,64
	S04.08.008	100.000,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	0
	S04.08.010	0	0	339.641,34	219.276,78	214.853,74
	S04.08.018	0	0	225.665,00	200.357,54	200.357,54
TOTALE		9.441.737,97	9.441.737,97	71.295.633,08	67.267.397,66	28.097.151,76

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Le attività e i risultati

Si rappresentano di seguito le attività per obiettivo realizzate dal Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali nel corso dell'annualità 2008.

Piano Forestale Ambientale Regionale

Avvio dell'attività di Pianificazione forestale territoriale del PFAR per diversi distretti forestali , costituzione dell'Ufficio di coordinamento della pianificazione forestale di distretto ai fini di assicurare il necessario coordinamento e supporto tecnico al processo di copianificazione con gli enti locali coinvolti.

Tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico. Attività finalizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico regionale in applicazione della L.R. 4/2007

Ha riguardato in particolare :

- a) Prima costituzione dell'Elenco regionale delle Associazioni Speleologiche
- b) Predisposizione degli atti e dei provvedimenti volti alla costituzione del Catasto Speleologico Regionale (CSR) .Predisposizione e stesura per l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle Direttive volte alla predisposizione, gestione e funzionamento del CSR
- c) Stipula con la Federazione Speleologica Sarda della convenzione per la gestione del CSR
- d) predisposizione, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, di un programma di interventi finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio

speleologico e carsico regionale in aree di particolare valenza naturalistica e criticità ambientale con conseguente delega alle Province per l'attuazione degli interventi programmati .

Misura POR 1.3 Difesa Suolo

Attività finalizzate alla chiusura degli interventi ricompresi nella programmazione POR 2000-2006 Misura 1.3 Difesa del suolo e delegati agli Enti locali.

Interventi di cui all'accordo quadro del 04.04.2007 ADA-EFS-CFVA

Attività finalizzata all'attuazione di un programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione in attuazione di quanto disposto dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR) attraverso l'utilizzo delle risorse POR 2000-2006 Misura 1.3 di cui all'Accordo Quadro ADA/CFVA/EFS 4.7.2007 e successive modifiche ed integrazioni , risorse nazionali ex L.183/89 e risorse nazionali di cui al 2°Piano Strategico Nazionale per la difesa del rischio idrogeologico.

Interventi di cui all'APQ Difesa del Suolo. Risorse FAS

Attività finalizzata a dare attuazione agli interventi di competenza del Servizio inseriti nell'APQ nazionale Difesa del Suolo (risorse FAS di cui alla delibera CIPE 35/05) attraverso iniziative che hanno visto da parte del Servizio il supporto e l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti locali nell'attività di progettazione, approvazione dei progetti e attuazione interventi attraverso delega.

Per quanto riguarda Progetti trasversali per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Programma Comunitario Interreg III Vegetatio

Costituito da Progetti trasversali per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Attività volta al completamento e chiusura del progetto Vegetatio nell'ambito del programma comunitario INTERREG IIIA che ha visto tra l'altro l'organizzazione del convegno di chiusura e predisposizione dei relativi atti: Studi prodromi alla predisposizione dei piani territoriali di distretto forestale.

4.6 Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti

4.6.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008
Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale	Valutazione impatto ambientale, valutazione di incidenza Valutazione ambientale strategica
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Realizzazione e messa a regime del monitoraggio ambientale coerentemente con la misura POR 1.7 con l'obiettivo di creare una base
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Redazione del piano regionale di azione ambientale Linee guida sull'inquinamento luminoso
Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile	Coordinamento del Sistema Regionale IN.F.E.A. e realizzazione del Progetto SIQUAS Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso gli Enti Pubblici (impianti solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso Promozione di strumenti di gestione ambientale (Agenda 21 L e Acquisti Pubblici Ecologici) + 1 Forum Regionale della Sostenibilità ambientale

D.Lgs n.152/2006 relativo a "Norme in materia ambientale " così come modificato dal DLgs n.4 /2008;1 giugno 2002, n. 120 Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto;D.M. 19 febbraio 2007 (c.d. incentivi Conto Energia);D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da FER;D.Lgs 16 marzo 1999 Attuazione direttiva 96/92/CE (c.d. Decreto Bersani).

4.6.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

E231.027 Altre assegnazioni statali parte corrente

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziam di programmi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti	Accertamen ti	Riscossion i	Versament i	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'eserc
E349.001	50.000	0	0	0	0	0	0
TOTALE	50.000	0	0	0	0	0	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.027	71.261,24	71.261,24	0	0	0	0	71.261,24
E233.001	8.870,64	8.870,64	1902,00	1.902,00	21,44%	21,44%	6.968,64
E421.018	108.498,59	108.498,59	0	0	0	0	108.498,59
TOTALE	188.630,47	188.630,47	1902,00	1902,00	1,01%	1,01%	186.728,47

UPB di Spesa

S01.03.002	Promozione e pubblicità istituzionale
S04.01.002	POR Fonti di energia rinnovabili
S04.03.008	Spese correnti in materia di VIA e sist inform amb....
S04.03.009	Interventi in materia di VIA e sistema inform ambientale
S04.06.002	Interventi di risanament, bonifica e riqualificazione del territorio - Investimenti
S04.07.003	Interventi per l'attuazione dei piani di risanamento e ritualif del territorio
S04.07.004	Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale
S04.07.005	Spese correnti in materia di VIA e sistema inf ambientale
S04.07.006	POR 2000-2006 ASSE I
S04.07.007	Spese per l'attività dell'Autorità ambientale e per la realizz di programmi per lo svil.
S04.07.008	Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale- Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.002	1.150,00	1.150,00	1.150,00	100%	100%	0
S04.01.002	59.047.332,34	0	0	0%	0%	59.047.332,34
S04.03.009	140.832,00	140.832,00	140.832,00	100%	100%	0
S04.07.003	590.000,00	0	0	0%	0%	0
S04.07.004	68.407,59	65.849,19	63.665,19	96,26%	96,68%	2.184,00
S04.07.005	180.000,00	54.000,00	0	30%	0%	162.000,00
S04.07.006	500.000,00	500.000,00	436.512,75	100%	87,30%	63.487,25
S04.07.007	752.008,00	752.008,00	52.008,00	100%	6,92%	700.000,00
S04.07.008	23.156.550,97	6.110.945,61	0	26,39%	0%	23.156.550,97
TOTALE	84.436.280,90	7.624.784,80	694.167,94	9.03%	9.10%	83.131.554,56

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.002	5.000.000,00	0	0	100%	0
S04.07.003	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100%	0
S04.07.004	77.420,79	29.913,30	29.913,30	38,64%	47.507,49
S04.07.005	282.011,24	210.750,00	146.250,00	51,86%	135.761,24
S04.06.006	27.091.276,02	24.903.875,77	10.578.480,69	40,89%	16.012.795,33
S04.07.007	1.510.936,66	1.101.821,30	279.915,50	44,87%	832.949,16
S04.07.008	10.219.473,32	10.047.991,10	147.991,10	3,12%	9.900.500,00
TOTALE	44.381.118,03	36.494.351,47	11.382.550,59	39,32%	26.929.513,22

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio della Sostenibilità Ambientale e valutazione impatti nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso

dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁷, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.002	1.150	1.150	0	0	1.150
	S04.01.002	59.047.332,34	0	0	0	0
	S04.03.009	140.832,00	140.832,00	0	0	140.832,00
	S04.06.002	0	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio	S04.07.003	0	0	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	S04.07.004	65.849,19	65.849,19	77.420,79	29.913,30	93.578,49
	S04.07.005	162.000,00	54.000,00	282.011,24	210.750,00	146.250,00
	S04.07.006	500.000,00	500.000,00	26.591.276,02	24.903.875,77	11.014.993,44
	S04.07.007	752.008,00	752.008,00	1.112.864,66	1.101.821,30	331.923,5
	S04.07.008	23.156.550,97	6.110.946,61	10.048.491,10	10.047.991,10	147.991,10
TOTALE		83.825.722,50	7.624.784,80	38.312.063,81	36.494.351,47	12.076.718,53

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.6.2 Le attività e i risultati

Coordinamento del Sistema Regionale IN.F.E.A. e realizzazione del Progetto SIQUAS

Si è proseguito nel coordinamento del Sistema Regionale attraverso la convocazione con frequenza periodica di incontri con i nodi provinciali.

Per quanto riguarda il progetto SIQUAS, con DGR n. 16/12 del 18.03.2008 è stato approvato il Sistema di Indicatori di QUALità Sardegna (SIQUAS) per l'accreditamento e la certificazione di eccellenza dei Centri di Educazione Ambientale (CEAS) e relativa Procedura. In seguito è decollata al procedura di accreditamento attraverso l'apertura del bando e la costituzione della commissione di accreditamento.

⁷ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Promozione di strumenti di gestione ambientale (Agenda 21 Locale e Acquisti Pubblici Ecologici) + 1 Forum Regionale della Sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda A21L sono stati avviati i progetti riguardanti il bando per il "cofinanziamento di progetti pilota per l'educazione ambientale e la sostenibilità ambientale". Si è proceduto alla stipula di un protocollo d'intesa che impegna gli Enti Locali coinvolti nei processi di A21L a proseguire tale percorso, promuovere l'utilizzo delle sue metodologie in tutti gli strumenti di pianificazione locale. Un importante traguardo è stato conseguito attraverso il Meeting delle A21L, tenutosi a Neoneli in data 20 settembre 2008 un evento di rilevanza regionale che ha costituito un'importante occasione di comunicazione e di scambio di informazioni e buone pratiche sulle esperienze di A21L maturate in Sardegna.

Per quanto riguarda gli acquisti pubblici ecologici è stata realizzata una organica campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai Comuni e alle Province e ai dirigenti regionali. Inoltre è stato redatto il Piano d'Azione Regionale sugli Acquisti Pubblici Ecologici con la finalità di promuovere e incentivare gli acquisti pubblici ecologici a livello regionale, ed è stato presentato un Disegno di Legge regionale sul GPP. Il primo Forum Regionale della Sostenibilità è stato realizzato il 25.01.2008

Con le amministrazioni provinciali si è programmato il progetto partecipato relativo alla riduzione dei rifiuti e al consumo sostenibile per un importo complessivo di 500.000 euro in concomitanza con la settimana Unesco sulla riduzione e il riciclo dei rifiuti nell'ambito del decennio europeo alla sostenibilità ambientale.

Inoltre sono state impegnate risorse pari a 30.000 Euro per il 1° premio alle "Cartoniadi Sardegna" concorso organizzato per la promozione della raccolta differenziata con il Comico. Sempre al fine di favorire la riduzione dei rifiuti e la diffusione di comportamenti ecosostenibili si sono impegnati 120.000 a favore dell'ATO Sardegna per la promozione di una campagna di sensibilizzazione per l'uso dell'acqua potabile.

Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso gli Enti Pubblici (impianti solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso

Per quanto riguarda gli impianti solari FV e solare termico si è conclusa l'istruttoria riguardante il bando 2007 e sono state impegnate ingenti risorse pari a circa 10.000.000 di euro a favore degli Enti cofinanziati. Inoltre con DGR n. 18/28 del 26/03/2008 è stata programmata la spesa riguardante il 2008, che prevede la pubblicazione di un altro bando per un importo di circa 6.000.000 di euro.

Per quanto riguarda il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica si è conclusa l'istruttoria riguardante il bando 2007 per un importo di 3.000.000 di euro e si sono impegnate le risorse a favore degli Enti cofinanziati.

Con DGR n. 60/23 del 05/11/2008 si è provveduto all'estensione del finanziamento per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica con fondi 2008 e a programmare anche le risorse 2009 per un totale di ulteriori 6.000.000 di euro.

Valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, valutazione d'incidenza

Nel 2008 si è registrata una forte accelerazione nell'esitazione delle pratiche di Via con l'eliminazione quasi totale del pregresso. Sono state esitate dalla giunta regionale 200 pratiche di Via e verifica. Di queste 120 hanno interessato le attività di cava in regime di prosecuzione, per le quali sono state elaborate precise e stringenti prescrizioni per il recupero ambientale delle aree interessate.

Inoltre sono state portate a termine nel corso dell'anno 150 procedimenti relativi all'applicazione della normativa sulla valutazione d'incidenza.

Ancora sulla Valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, si è proceduto alla definizione documenti di lavoro in bozza ad uso dei comuni della Sardegna per la definizione della valutazione ambientale strategica dei Piani urbanistici comunali adeguati al PPR.

In merito alla regolamentazione VIA e VAS. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/23 del 23 aprile 2008 sono state definite le direttive per lo svolgimento della Valutazione ambientale strategica e della Valutazione di impatto ambientale in attuazione del recente decreto Legislativo n.4/2008 che ha introdotto notevoli modifiche in materia di valutazioni ambientali. Si è proceduto inoltre alla predisposizione di D.D.I regionale in materia di Via e Vas.

Redazione del piano regionale di azione ambientale

E' stata redatta una bozza del Piano di Azione Ambientale Regionale, strumento che vuole contribuire a perfezionare il processo di convergenza tra gli strumenti della programmazione dello sviluppo e quelli del governo del territorio che hanno nella sostenibilità il denominatore comune ed è stata presentata pubblicamente ai Servizi dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, successivamente si sono svolti numerosi incontri per l'integrazione delle schede d'azione.

Linee guida sull'inquinamento luminoso

Con deliberazione n. 60/23 del 5 Novembre 2008, sono stati approvati una serie di documenti tecnici, redatti con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione regionale di validi

strumenti per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali. In particolare:

- 1) Modifiche ed integrazioni non sostanziali alle "Linee Guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo risparmio energetico" già approvate con deliberazione della giunta regionale n. 48/31 del 29 novembre 2007;
- 2) Le modalità redazionali dei Piani di Illuminazione Pubblica, suddivise in 7 allegati tecnici, le quali forniscono uno strumento di supporto alle Amministrazioni comunali, e sono costituite da una serie di disposizioni tecniche destinate a regolamentare e pianificare gli interventi di illuminazione pubblica e privata.

Realizzazione e messa a regime del monitoraggio ambientale coerentemente con la Misura POR 1.7 con l'obiettivo di creare una base conoscitiva ambientale

Si è operato utilizzando come strumento di programmazione la delibera di Giunta DGR n. 21/36 del 29 maggio 2007, che ha programmato gli interventi già distinti in precedenza in macro azioni dal Complemento di programmazione del POR Sardegna 2000/2006.

L'obiettivo operativo per l'anno 2008 era quello di proseguire l'attuazione di alcune reti di monitoraggio, la cui realizzazione era iniziata già nel 2007, di attivarne delle nuove ed infine di proseguire nella costruzione del Sistema informativo ambientale (SIRA), anch'esso iniziato nell'anno 2007, presso il quale fare confluire i dati del funzionamento a regime delle reti di monitoraggio realizzate. Unitamente a queste attività si è portata avanti l'attività di "progettazione e implementazione ARPAS", iniziata nel 2007 con la stipula di una convenzione con l'ARPAS stessa, al fine di garantire una corretta operatività dell'Agenzia che a regime dovrà gestire le reti di monitoraggio realizzate.

Le reti di monitoraggio ed il SIRA sono stati realizzati a titolarità regionale tramite appalti ad evidenza pubblica. Nel 2008 le principali linee di attività poste in essere per realizzare gli obiettivi sono state:

- Espletamento gara d'appalto per la realizzazione di una nuova rete di monitoraggio relativa al secondo lotto della rete di monitoraggio delle acque superficiali;
- Esecuzione Interventi relativi alle reti di monitoraggio già iniziate nel 2007 (adeguamento rete qualità aria, siti inquinati, acque sotterranee ed habitat), della rete di monitoraggio appaltata nel 2008, realizzazione del SIRA;
- Per la convenzione stipulata con ARPAS sono stati predisposti gli stati di avanzamento lavori sulla base delle attività rendicontate dall'Agenzia.
- L'attività svolta ha permesso di eseguire complessivamente 9 stati di avanzamento lavori (SAL).

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore Generale:

Giuseppe Delogu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della DG:

Giuseppe Brundu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Marinella Locci Anna Turella Luciano Debidda

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2008

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (di seguito abbreviato CFVA) sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n. 108 del 19 ottobre 2007 che ne definisce le principali linee di attività.

Si specificano di seguito, in maniera concisa, le attività e i servizi erogati dal CFVA, considerando che questi appartengono a svariate tipologie, sintetizzabili in: tecnico-forestali; operative; di vigilanza; gestionali; programmatiche.

Attività tecnico-forestali.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze.

Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento e le successive leggi collegate, nonché il D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione della ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente e ad alto livello qualificato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al R.D.L. n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti:

- pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico;
- autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici;
- procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura;
- autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura;

- autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi;
- statistica ed inventario forestale;
- contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici;
- revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici;
- elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione;
- pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio.

Attività operative

Si dividono in operazioni di lotta antincendio e di protezione civile.

Norma fondamentale in materia di incendi boschivi è la L. n. 353 del 21 novembre 2000 “Legge quadro contro gli incendi boschivi”, che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna è elaborato, in virtù della L.R. 26/85, del D.P.G.R. 4/2000 e succ. integrazioni, dal CFVA tramite il Servizio di Protezione Civile e Antincendio e in collaborazione con l’Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell’intero apparato antincendi e l’insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall’apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (COR COP e COC) che sono impegnate per circa cinque mesi all’anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Nell’ambito della protezione civile vengono esercitate le funzioni assegnate alla Regione dalla L. n. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006, fra le quali riveste particolare importanza strategica la gestione dei rapporti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con gli Enti Locali e con il volontariato di protezione civile. Nel corso del 2008 il Servizio Regionale della Protezione Civile è stato incardinato presso la D.G. CFVA in applicazione del D.P.G.R. 108/2007.

Attività gestionali-amministrative

Sono costituite dall’erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l’organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la

gestione del magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA.

Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

Attività di vigilanza

Il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale svolge compiti di prevenzione e repressione degli illeciti nelle seguenti materie, individuate dalla legge istitutiva L.R. n. 26/85:

- materie di tipo tecnico-forestale
- incendi boschivi e nelle campagne
- tutela delle aree di interesse paesaggistico
- tutela dei parchi e delle altre aree di interesse naturalistico
- caccia e pesca nelle acque interne
- polizia fluviale
- pesca nel mare territoriale
- beni culturali
- inquinamento

L'attività di vigilanza del Corpo si esprime innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali.

Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale.

La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle B.L.O.N., e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali: incendi, conservazione della natura etc.

Attività di propaganda ambientale

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo; annualmente vengono assicurati numerosi interventi di varia tipologia.

Gli interventi a carattere tecnico-didattico vengono attuati specialmente in favore degli scolari.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

1.1. Sintesi degli strumenti di programmazione

1. Programma Operativo Annuale 2008 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 97196 del 03 dicembre 2008;
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010, revisione 2008, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 10 giugno 2008 n. 33/17;
4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio AAGG della DG CFVA, approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 274 del 26 marzo 2008.

1.2. Inquadramento degli obiettivi e degli indicatori fisici e di risultato

Attraverso la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, nell'anno 2008 sono stati predefiniti e perseguiti i seguenti obiettivi strategici:

1. Antincendio.

L'obiettivo è quello di porre in essere ogni misura idonea a minimizzare i danni prodotti dal fenomeno attraverso le seguenti attività integrate:

- a) Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio;
- b) Innovazione e sviluppo misure di prevenzione AIB da definire nell'ambito della revisione 2008 al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010;
- c) Cooperazione alla redazione dei piani comunali di emergenza;
- d) Cooperazione alla rete *Fire 5* ed esercitazione *Sardinia 2008*.

2. Vigilanza ambientale

L'obiettivo è quello di potenziare i servizi di vigilanza, ed in particolare nei seguenti settori:

- a) Vigilanza in materia urbanistica, cave e concessioni minerarie;
- b) Vigilanza in materia di rifiuti;

- c) Vigilanza a tutela della biodiversità;
- d) Vigilanza a tutela dei beni storico-archeologici.

3. Tutela del suolo

L'obiettivo è quello di fornire un qualificato contributo alla politica regionale di tutela del suolo attraverso:

- a) Progetto di revisione del vincolo idrogeologico;
- b) Cooperazione del CFVA nel programma avviato nel 2007 di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e rischio idrogeologico.

4. Formazione e identità visiva

L'obiettivo è quello di avviare la formazione del personale del CFVA nelle materie di istituto raggiungendo almeno un terzo dei dipendenti (circa 400 unità) e promuovere la ridefinizione del sistema di identità visiva elaborando e pubblicando uno o più bandi riguardanti l'oggetto.

- a) Adeguare le conoscenze e le competenze operative del Corpo nelle materie di istituto;
- b) Bando per identità visiva pubblicato entro l'anno.

1.3 Riepilogo degli indicatori fisici adottati nel rapporto di gestione

Complessivamente si è ritenuto opportuno verificare a consuntivo la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo di cui sopra, tuttavia da diversi anni il CFVA ritiene utile approfondire i risultati della gestione di alcune attività particolarmente qualificanti fra quelle svolte dal CFVA, con l'utilizzo dei seguenti indicatori specifici:

Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\begin{array}{l} \text{indicatore di efficienza} \\ \text{riferito alla rilevazione delle} \\ \text{cause} \end{array} = \frac{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{nell'anno da valutare}}$$

Si è stabilito di conseguire una banca dati statisticamente rappresentativa del fenomeno, espressa dal rapporto tra la superficie boscata percorsa dal fuoco su cui sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori dell'incendio e la superficie boscata percorsa complessivamente dal fuoco nell'anno in esame. Il target è pertanto fissato in un rapporto (superficie boscata interessata dalla rilevazione) / (superficie boscata totale percorsa) > 40%.

Indicatori della riduzione del numero di incendi

È metodologicamente improponibile individuare indicatori di efficacia per la riduzione del numero degli incendi; pertanto sono stati individuati i soli indicatori di efficienza.

Il target consiste nel garantire l'operatività dell'apparato di competenza del CFVA dal 15 maggio al 15 ottobre. In tale arco temporale il CFVA deve assicurare l'efficienza, in conformità alla programmazione disposta dall'apposito piano antincendi, di 81 centri operativi di comparto corrispondenti alle Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, di 11 basi elicotteri, di 14 nuclei di polizia forestale, di 7 centri operativi provinciali, e di 1 centro operativo regionale.

$$\text{indicatore di efficienza} = \frac{\% \text{ di efficienza temporale dell'apparato}}{\text{"persistenza della prevenzione" antincendi del CFVA}}$$

Il target corrisponde alla valutazione dell'efficienza delle sole strutture del CFVA prima citate; per quanto riguarda il concorso delle altre strutture (EFRS, VV.FF. Barracelli, volontari etc.) questo non può essere computato in quanto rispondente ad altri moduli organizzativi apprestati da altre amministrazioni.

Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, contenendo i danni con una efficacia pari o maggiore, rispetto agli anni precedenti.

A tal fine, l'indicatore è costituito dalla superficie media percorsa da ciascun incendio.

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle} = \frac{\text{Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{superfici totali Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2007 + 0,5 \sigma}}$$

Tale indicatore è definito lordo in quanto subisce la rilevante influenza di fattori esterni al CFVA ed è condizionato da un valore legato a stagioni particolarmente difficili o al contrario particolarmente fresche. Il contesto di riferimento è la media 1985-2007 + 0,5 σ pari a **10,37** Ha di superficie media percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2008 a livelli non superiori.

Al fine di mirare un ulteriore indicatore al target della tutela della risorsa bosco, si è fatto ricorso al monitoraggio del seguente ulteriore dato:

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1990 al 2007, + 0,5 \sigma}}$$

Il contesto è la media 1990-2007 $+0,5 \sigma$, pari a Ha **12,63** di superficie percorsa da ciascun incendio boschivo, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno da valutare a livelli non superiori.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza, è stato prefissato il seguente indicatore:

$$\text{indicatore di efficienza} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare "tempestività"}}{\text{Prontezza media 1996-2007}}$$

Il contesto per i mezzi aerei è di 24 minuti. Il target è stato quello di mantenere i tempi dell'anno da valutare a livelli non superiori.

RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO "PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO"

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Target
Individuazione delle cause	indicatore di efficienza "rilevazione delle cause"	%	40% della superficie boscata	$\geq 40\%$
Riduzione del numero	indicatore di efficienza "prevenzione"	%	100% (di 150 giorni operativi)	$\geq 100\%$
Contenimento dei danni	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	%	100% (di Ha 10,37)	$\leq 100\%$
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	%	100% (di Ha 12,63)	$\leq 100\%$
	indicatore di efficienza "tempestività"	%	100% (di min.24)	$\leq 100\%$

Indicatori dell'attività di vigilanza

Il volume degli atti di repressione non è stato considerato un indicatore di risultato; nell'impossibilità di assegnare indicatori di efficacia, si è fatto ricorso al seguente indice di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "persistenza operativa istituzionale"} = \frac{\text{prontezza operativa effettiva}}{\text{prontezza operativa programmata (\%)}}$$

Il target è quello di evitare soluzioni di continuità alla efficienza delle risorse strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali (valore dell'indicatore 100%).

Indicatori fisici dell'attività tecnico – amministrativa

Sono stati prefissati gli indicatori recati dalla seguente tabella, da rilevarsi su base regionale:

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (N°)
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°)
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°)

1.4 Riepilogo degli obiettivi gestionali operativi in relazione alle linee strategiche

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli OGO individuati per il 2008.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008	Servizio competente
04 Ambiente e governo del Territorio	—	Redazione studio in merito alla funzione di "controllo dei semi e delle piantine forestali" di cui all'art. 1 della L.R. n. 26/85	Staff DG
04 Ambiente e governo del Territorio	Adeguare le conoscenze e le competenze operative del personale del Corpo nelle materie di istituto	Predisposizione e realizzazione piano degli interventi formativi per il personale del CFVA	Servizio AAGG
04 Ambiente e governo del Territorio	Avviare una azione di innovazione, rafforzamento e promozione dell'immagine istituzionale del CFVA	Progetto di restyling dell'immagine del Corpo Forestale	Servizio AAGG
04 Ambiente e governo del Territorio	Potenziare i servizi di vigilanza in settori strategici	Potenziamento vigilanza in materia di urbanistica, cave e concessioni minerarie	Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico
		Potenziamento vigilanza in materia di rifiuti	
		Potenziamento vigilanza in materia di tutela della biodiversità	
		Potenziamento vigilanza in materia di tutela dei beni storico-archeologici	
		Potenziamento tecnologico dei nuclei investigativi mediante attività di formazione e innovazione tecnologica	
04 Ambiente e governo del Territorio	Tutela del suolo	Progetto di revisione del vincolo idrogeologico Cooperazione nel programma avviato nel 2007 di interventi di difesa del suolo	Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico
04 Ambiente e governo del Territorio	Minimizzare i danni prodotti dagli incendi attraverso una serie di attività integrate	Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio e revisione 2008-2010 del piano regionale	Servizio Protezione Civile e Antincendio
		Contenimento dei danni anche con azioni di innovazione e sviluppo misure di prevenzione AIB da definire nell'ambito del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010	
		Cooperazione alla redazione dei piani comunali di emergenza	
		Partecipazione alla rete <i>Fire 5</i> ed esercitazione <i>Sardinia 2008</i>	
04 Ambiente e governo del Territorio	Minimizzare i danni prodotti dagli incendi attraverso una serie di attività integrate	Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio	STIR CFVA ¹ di Tempio, Sassari, Nuoro, Oristano, Lanusei, Iglesias, Cagliari
		Censimento delle aree percorse dal fuoco nella campagna AIB 2008 Partecipazione al gruppo provinciale per la redazione dei Piani comunali di emergenza	
04 Ambiente e governo del Territorio	Minimizzare i danni prodotti dagli incendi attraverso una serie di	Partecipazione all'esercitazione <i>Sardinia 2008</i>	STIR CFVA di Sassari, Nuoro, Oristano, Lanusei,

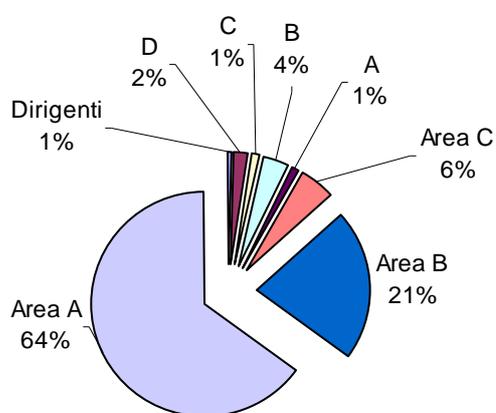
¹ STIR CFVA, Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

	attività integrate	<p>Ottimale organizzazione della esercitazione internazionale "Sardinia ARsons Direct Nixing Action" (Sardinia 2008) nel mese di Aprile 2008</p> <p>Potenziamento vigilanza in materia di urbanistica, cave e concessioni minerarie</p>	<p>Iglesias, Cagliari</p> <p>STIR CFVA di Tempio</p>
04 Ambiente e governo del Territorio	Potenziare i servizi di vigilanza in settori strategici	<p>Potenziamento vigilanza in materia di rifiuti</p> <p>Potenziamento vigilanza in materia di tutela della biodiversità</p> <p>Potenziamento vigilanza in materia di tutela dei beni storico-archeologici</p> <p>Intensificazione attività di vigilanza in ambito costiero</p>	<p>STIR CFVA di Tempio, Sassari, Nuoro, Oristano, Lanusei, Iglesias, Cagliari</p>
04 Ambiente e governo del Territorio	Tutela del suolo	<p>Collaborazione al progetto di revisione del vincolo idrogeologico</p>	<p>STIR CFVA di Tempio, Sassari, Nuoro, Oristano, Lanusei, Iglesias, Cagliari</p>

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG, come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	10
	Centrali	3
	Periferici	7
Settori	Totale	43
Personale	Totale	1353
	Dirigenti	7
	cat. D	26
	cat. C	14
	cat. B	55
	cat. A	9
	Area A	879
	Area B	288
	Area C	75
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
esterne	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Co.co.co. / Co.pro.	0



Fonte: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2008, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
6.868.406	6.658.908	230.504	230.504	96,95%	3,5%	6.428.404

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
3.606.310	3.606.310	0	0	0%	0%	3.606.310

3.2 Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	2.978.823	2.978.823	1.461	1.461	2.906.094
02 Conoscenza					
03 Beni culturali					
04 Ambiente e governo del territorio	52.629.464	15.544.000	25.392.887	23.457.967	23.027.436
05 Sanità e politiche sociali	25.790.000	6.197.600			6.164.600
06 Sistemi produttivi e occupazione					
07 Reti infrastrutturali e mobilità					
08 Somme non attribuibili	72.830	72.830	0	0	72.830
TOTALE	81.471.117	24.793.253	25.394.348	23.459.428	32.170.960

² Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
84.943.200	24.793.253	18.920.287	29,2%	76,3%	62.550.830

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
26.582.366	23.459.428	13.250.673	54,3%	12.143.674

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Nel corso dell'anno 2008 il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha perseguito le finalità istituzionali prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n.4/2000 e successive integrazioni.

Si altresì dato corso alle previsioni contenute negli strumenti programmatori di riferimento per l'attività del Corpo Forestale e, in particolare, a quanto prescritto dai citati documenti:

1. Programma Operativo Annuale 2008 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 97196 del 03 dicembre 2008;
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010 -, revisione 2008, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 10 giugno 2008 n. 33/17;
4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio 01 approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 274 del 26 marzo 2008.

DIREZIONE 05.02.00

E' direttamente titolare di alcune U.P.B. per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

UPB di Entrata

E362.002 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	0	9.938	9.938	0	0%	100%	0
TOTALE	0	9.938	9.938	0	0%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI. IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO

S08.01.004 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.001	2.978.823	2.978.823	2.904.632	100 %	97,6 %	74.191
S08.01.004	122.830	72.830	72.830	59,3%	100%	0
TOTALE	3.101.653	3.051.653	2.977.462	98,4%	97,6%	74.191

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.001	4.065	1.462	1.462	100%	0
TOTALE	4.065	1.462	1.462	100%	0

Spesa 2008 della Direzione classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.001	2.978.823	2.978.823	1.462	1.462	2.906.094
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	72.830	72.830	0	0	72.830
TOTALE		3.051.653	3.051.653	1.462	1.462	2.978.924

4.1 Staff DG CFVA**4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

L'ufficio di staff di cui alla deliberazione G.R. n. 37/22 del 25/09/2007 (DPGR 108/2007), secondo quanto stabilito nella delibera stessa, persegue la finalità di fornire "supporto tecnico e amministrativo al Direttore Generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 LR n. 31/1998, verifica dello stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione";

4.1.2 Le attività e i risultati

Nel corso del 2008 il dirigente di staff, con la collaborazione di personale del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico del CFVA, ha elaborato uno studio relativo alle funzioni del CFVA in merito all'art. 1 della LR n. 26/85, che così recita " nel quadro della programmazione regionale il Corpo provvede, in base alle leggi vigenti, alla funzione del controllo dei semi e delle piantine forestali ... ". Si tratta infatti di una competenza istituzionale che, all'attualità, non è sufficientemente ed adeguatamente esplicita sul territorio. L'elaborato si compone di n. 18 pagine più allegati articolandosi nei seguenti punti: sommario, premessa, introduzione e quadro normativo di riferimento, sementi e piantine forestali, le sanzioni in materia di semi e boschi da seme, controlli fitosanitari, competenze dei Servizi Fitosanitari regionali, le Lotte Obbligatorie, le sanzioni per gli illeciti in materia fitosanitaria, altre norme, opportunità dell'intervento, elementi di criticità, punti di forza,

possibili azioni da intraprendere o promuovere, allegati, quadro sinottico violazioni ex art. 16 d.lgs n. 386/2003. Sono inoltre stati seguiti gli adempimenti relativi al OPA/OGO 2007/2008 ed alle attività di controllo interno di gestione per quanto di competenza della DG CFVA.

4.2 Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale e regionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, privacy, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel D.P.G.R. 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2008.

In particolare ha avuto l'indirizzo di predisporre e realizzare un piano di formazione a supporto di settori di operatività strategici quali l'inquinamento, la tutela dei beni culturali e archeologici e l'antincendio, erogando formazione qualificata nel corso dell'anno per almeno un terzo del personale del CFVA (circa 400 dipendenti) e utilizzando almeno il 90% dello stanziamento di € 100.000, disposto con il bilancio 2008 nella posizione finanziaria SC04.1998 dell'U.P.B. S04.08.011

E' stato poi affidato al Servizio l'obiettivo di curare, attraverso una o più procedure pubbliche di affidamento, il restyling dell'immagine del Corpo Forestale, adoperandosi prioritariamente per la produzione di un sistema di identità visiva autonomo del Corpo, allo scopo di semplificare e rendere più efficace l'attività di comunicazione istituzionale garantendo riconoscibilità, visibilità e unicità a ogni ambito dell'attività istituzionale del CFVA, e uniformare il modo di proporsi del CFVA e di tutte le sue strutture centrali e periferiche (STIR, stazioni, fo.li e basi navali) esaltandone al contempo la molteplicità e la comune appartenenza.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI
S04.08.015	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	2.188.000	644.361	376.123	29,4%	58,4%	1.230.838
S04.08.012	355.000	354.410	220.142	99,8%	62,1%	134.268
S04.08.014	295.000	275.012	9.650	93,2%	3,5%	265.362
S04.08.015	250.000	52.309	12.521	20,9%	23,9%	236.787
TOTALE	3.088.000	1.326.091	618.436	42,9%	46,6%	1.867.255

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	1.701.749	1.683.843	741.520	44,6%	942.323
S04.08.012	457.633	451.481	449.790	99,6%	1.691
S04.08.014	453.182	439.463	303.802	70,1%	135.661
S04.08.015	0	0	0	%	0
TOTALE	2.612.564	2.574.787	1.495.112	58,7%	1.079.675

Spesa 2008 del Servizio 01 AAGG riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011 S04.08.012 S04.08.014 S04.08.015	2.485.691	1.326.091	2.574.787	2.574.787	2.113.548
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.485.691	1.326.091	2.574.787	2.574.787	2.113.548

4.2.2. Le attività e i risultati

L'obiettivo POA relativo alla formazione ha avuto realizzazione principalmente nelle aree della Polizia Ambientale, la prevenzione e repressione in materia archeologica, in materia di tutela urbanistica e del paesaggio, per poi includere anche l'addestramento di personale da avviare ai nuclei equestri, la formazione in materia di primo soccorso, l'avvio a formazione di istruttori di tiro, l'addestramento formale delle figure apicali. Complessivamente, nel corso dell'anno 2008, circa 600 forestali hanno avuto accesso ad una formazione specialistica a loro riservata, con un impegno finanziario pari ad € 93.183,90, risultati che hanno consentito il raggiungimento e il superamento dell'obiettivo assegnato.

L'obiettivo POA relativo alla ridefinizione del sistema di identità visiva del CFVA è stato invece perseguito principalmente attraverso la pubblicazione di due distinti bandi pubblici, per un impegno totale di circa € 70.000, il primo finalizzato alla realizzazione di un manuale di identità visiva specifico per il CFVA, e il secondo volto al rinnovamento stilistico delle uniformi del CFVA, mediante la produzione di progetti grafici e modelli. Si tratta di un servizio stilistico e sartoriale dal quale ci si aspetta una modernizzazione ed un maggiore confort dei modelli di uniforme attualmente in uso.

L'impegno del servizio è stato notevole anche rispetto ad altre attività peraltro non oggetto di obiettivi strategici ma comunque di vitale importanza per il funzionamento della struttura.

Così, sul fronte delle acquisizioni di beni e servizi, nei limiti consentiti dagli stanziamenti assegnati e nel rispetto del Programma Operativo di Spesa, approvato con la determinazione n. 274 del 26 marzo 2008, il Servizio, pur proseguendo nel ricorso all'*e-procurement* (sia CONSIP che CAT Sardegna che mercato elettronico) come procedura da percorrere prioritariamente rispetto ad altri sistemi, ha inoltre bandito 10 gare pubbliche, fra le quali si segnalano, anche per la loro complessità, quelle relative al settore navale, la cui gestione economica per la prima volta è stata assegnata al Servizio che, con successo ha aggiudicato la manutenzione quinquennale dei mezzi navali oltre che il servizio di verifica e certificazione delle imbarcazioni ai fini dell'iscrizione nel registro del naviglio. Ha inoltre bandito una gara per l'acquisto di una nuova motovedetta, la cui aggiudicazione è prevista per l'anno 2009.

Complessivamente nelle citate gare è stato assunto un impegno economico di circa € 1.500.000.

Si segnala poi l'attivazione delle procedure straordinarie di mobilità a domanda e riassegnazione di Sottufficiali, Assistenti e Agenti del CFVA, che hanno interessato circa 120 unità di personale e che hanno richiesto una complessa attività istruttoria, ad esito della quale è stato possibile individuare le sedi di servizio da assegnare a 130 nuovi Agenti Forestali.

Dette procedure, già sperimentate anche nel 2006 e nel 2007, sono state ulteriormente perfezionate in termini di trasparenza e imparzialità, e condivise con le parti sindacali, conducendo alla dichiarazione di trasferibilità di circa 70 unità di personale. In questo modo si è conseguito l'importante risultato di riorganizzare l'assetto del CFVA conciliando quanto più possibile le esigenze operative del Corpo con gli interessi personali e familiari dei dipendenti, nell'ottica di uno sviluppo motivazionale delle risorse umane e, in definitiva, di un accrescimento di efficienza ed efficacia dell'attività del Corpo.

Il Servizio ha inoltre assolto a diversi e complessi impegni di natura programmatica. In particolare ha predisposto l'istruttoria per la redazione del bilancio del CFVA per l'anno 2009 e l'istruttoria per la redazione del POA 2008 in collaborazione con il dirigente di Staff. Ha condotto le procedure per la valutazione del personale e della dirigenza con riferimento all'anno 2007 e per la redazione del Rapporto di Gestione 2007 in collaborazione con il dirigente di Staff.

4.3 Servizio 02 Vigilanza e Coordinamento Tecnico

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali, Stazioni e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2008.

In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di elaborare un progetto di revisione del vincolo idrogeologico e di cooperare con la DG dell'Ambiente e con l'Ente Foreste nella realizzazione del programma avviato nel 2007, di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e rischio idrogeologico.

Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

E421.008 ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.004	7.000	7.000	0	0	100%	0%	7.000
E350.002	116.000	149.175	149.175	149.175	128,6%	100%	0
E421.008	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	123.000	156.175	149.175	149.175	127%	95,5%	7.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.008	1.783.061	1.783.061	0	0	0%	0%	1.783.061
TOTALE	1.783.061	1.783.061	0	0	0%	0%	1.783.061

UPB di Spesa

S04.08.008 INVESTIMENTI PER FAVORIRE LA FORESTAZIONE - SPESE CORRENTI

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI - SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.008	7.000	0	0	0%	0%	7.000
S04.08.012	738.000	664.109	100.568	90 %	15,1%	637.432
S04.08.013	1.150.000	1.141.935	300.147	99,3 %	26,3%	841.789
TOTALE	1.895.000	1.806.044	400.715	95,3%	22,2%	1.486.221

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.008	0	0	0	0%	0
S04.08.012	883.484	883.484	181.179	20,5%	702.305
S04.08.013	1.250.401	1.250.401	1.021.477	81,7%	228.923
TOTALE	2.133.885	2.133.885	1.202.656	56,4%	931.228

Spesa 2008 del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.008					
	S04.08.012	1.886.935	1.806.044	2.133.885	2.133.885	1.603.371
	S04.08.013					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		1.886.935	1.806.044	2.133.885	2.133.885	1.603.371

4.3.2 Le attività e i risultati

AREA DELLA VIGILANZA

Il potenziamento dei servizi di vigilanza è oggetto dell'obiettivo 2 del POA 2008.

L'impegno del Servizio è consistito nel diramare circolari, direttive e specificazioni operative per il miglior funzionamento delle attività di controllo, compresa la prevenzione, e nel potenziare la cooperazione con i partner istituzionali.

Nelle tabelle seguenti è riepilogata l'attività di sorveglianza ambientale svolta dal CFVA, ripartita per sub obiettivi interni ed esterni al POA. I risultati riportati attengono sia al Servizio della Vigilanza e Coordinamento Tecnico, che ai sette Servizi Territoriali Ispettorato Ripartimentale.

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA - ANNO 2008

COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO					
	Riferimento Obiettivo Gestionale Operativo 2008	Numero totale	Con indagato	Arresto in flagranza	Numero sequestri
Altro	straordinario	241	106	17	76
Beni archeologici	OGO sub d	13	4	0	3
Caccia	OGO sub c	152	89	1	147
C.I.T.E.S.	OGO sub c	1	1	0	1
Incendio	esterno al POA	556	131	6	99
Inquinamento	OGO sub b	101	76	0	32
Paesistica e urbanistica	OGO sub a	328	318	0	90
Parchi	OGO sub c	31	27	0	18
Pascolo	esterno al POA	35	19	0	1
Pesca	OGO sub c	20	20	0	19
Polizia fluviale	esterno al POA	16	14	0	3
Riepilogo		1494	805	24	489

VERBALI AMMINISTRATIVI				
TIPOLOGIA	Sub Obiettivo	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	esterno al POA	26	33	0
Altro	esterno al POA	199	224	4
Caccia	OGO sub c	217	228	7
Cave	OGO sub a	5	11	2
Forestale	esterno al POA	287	431	1
Omessa Custodia di animali	esterno al POA	49	51	0
Parchi	OGO sub c	76	84	6
Pascolo	esterno al POA	116	122	0
Pesca	c/1	218	160	209
Rifiuti	b/1	365	415	11
Sughera	esterno al POA	64	100	1
Riepilogo		1622	1859	241

L'azione di repressione è risultata proporzionalmente più intensa nelle fasce costiere, essenzialmente a causa del diverso carico di repressione nella materia paesistica e urbanistica, come è possibile evidenziare esaminando l'andamento dell'indicatore fisico "numero-atti/addetto", i cui valori sono illustrati nelle seguenti tabelle.

	TUTTE LE TIPOLOGIE			
	CNR con indagato N.	CNR con indagato / addetto	Numero verbali amministrativi	Verbali amm.vi / addetto
STAZIONI COSTIERE	512	1,3	701	1,8
STAZIONI NON COSTIERE	232	0,4	645	1,2
BLON	23	0,3	276	4,0

	SOLA TIPOLOGIA PAESISTICA URBANISTICA	
	CNR con indagato N.	CNR con indagato / addetto
STAZIONI COSTIERE	285	0,7
STAZIONI NON COSTIERE	42	0,1

Peraltro, il perseguimento dell'obiettivo 2 del POA 2008 è articolato in sub-obiettivi tematici per i quali gli indicatori fisici di perseguimento dell'obiettivo consistono nel numero di atti di PG e di polizia amministrativa, indicatori che tuttavia non sono idonei a rappresentare l'attività di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale, ma consentono di apprezzare la composizione quantitativa e qualitativa dell'azione di polizia ambientale operata dal Corpo:

a) Vigilanza in materia urbanistica, cave e concessioni minerarie

Sulla scorta delle circolari, direttive e specificazioni operative provenienti dal Servizio, con riferimento all'attività di vigilanza in materia edilizia, i reparti hanno proseguito l'importante azione di controllo sugli abusi di natura paesistica e urbanistica, trasmettendo alla magistratura 327 comunicazioni di notizia di reato, per un numero di 557 indagati. 22 sono state le c.n.r. per reati connessi a quelli urbanistici (reati di falso, truffa, abuso d'ufficio), per un totale di 69 indagati. Con riferimento alle misure cautelari reali, sono stati predisposti, in occasione delle suddette indagini, 89 sequestri.

In relazione al Piano Regionale attività estrattiva, il Servizio ha partecipato alla fase di "scoping" provvedendo al coordinamento dei Servizi Ispettorato attraverso: (a) la realizzazione di una relazione informativa; (b) la predisposizione di una scheda riepilogativa sullo stato delle attività in regime transitorio; (c) l'attuazione di incontri tecnici con i referenti dei Servizi Ispettorati; (d) il recupero della cartografia tematica presso la PROGEMISA; (e) il riordino, catalogazione dei documenti pervenuti dagli STIR; (f) l'invio degli atti e delle osservazioni all'Assessorato dell'Industria competente.

In relazione all'attivazione dello Sportello Unico dell'Attività produttive (SUAP), il Servizio ha promosso e partecipato ad incontri informativi, per concludere la collaborazione con la Direzione Generale dell'Assessorato all'Industria nella predisposizione delle schede informative per i diversi endoprocedimenti di interesse del CFVA.

b/1) Vigilanza in materia di rifiuti

Sull'argomento si segnala un imponente sforzo di formazione del personale con tre distinti seminari e l'adozione di direttive interpretative sulla materia dei rifiuti, liquidi e solidi, e degli scarichi, oltre che sulle acque di vegetazione.

L'attività di repressione si è estrinsecata in 101 c.n.r. di cui 56 hanno riguardato grossi accumuli di rifiuti con compromissione dell'ambiente (discariche abusive), 134 indagati, 32 sequestri; 365 sono stati i verbali amministrativi a carico di trasgressori.

Il perseguimento del sub obiettivo è stato effettuato anche attraverso l'acquisizione e la gestione delle attrezzature (n.8 kit completi di videosorveglianza mobile e n.8 kit completi di localizzazione veicoli GPS) necessarie a ottimizzare le investigazioni e la raccolta delle prove in materia ambientale.

c) tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità si estrinseca, nell'azione del CFVA, da una parte nella repressione del bracconaggio e nel controllo sullo svolgimento dell'attività venatoria, dall'altro nell'attività di recupero degli animali feriti che vengono conferiti ai centri regionali e provinciali. L'attività di repressione è consistita in 179 comunicazioni di notizia di reato, di 158 indagati, 171 sequestri sotto il profilo penale, e 217 verbali e 228 trasgressori per quanto concerne la polizia amministrativa.

Nelle seguenti tabelle sono contenute la tipologia e la quantità dei materiali sequestrati.

BRACCONAGGIO / CACCIA AGLI UNGULATI																						
ARMI											SELVAGGINA											
FUCILI SEMIAUTOMATICI / DOPPIETTE																						
CARTUCCE / PROIETTILI																						
FUCILI ARTIGIANALI / TUBI FUCILE																						
PIASTRE X FABBRICAZIONE TRAPPOLE																						
COLTELLI A SERRAMANICO																						
PUNTATORI LASER / COLLIMATORI																						
VISORI NOTTURNI																						
STAFFE / SUPPORTI MONTAGGIO VISORI E TORCE																						
LACCI / CAVETTI D'ACCIAIO PER CATTURA UNGULATI																						
MATASSE / BOBINE DI CAVO D'ACCIAIO / FILO DI FERRO																						
GABBIE / TAGLIOLE PER SELVATICI (LEPRI ETC.)																						
BOCCONI ESPLODENTI / PETARDI																						
BALESTRE																						
FRECCE																						
SUIDI SELVATICI (CINGHIALI)																						
CERVI SARDE																						
VOLPI																						
PERNICI SARDE																						
CONIGLI SELVATICI / LEPRI SARDE																						
FURETTI																						
PELLI DI CINGHIALE																						
TESTE DI CINGHIALE																						
PEZZI DI CARNE DI CINGHIALE																						
66	1496	33	1	12	2	7	11	1432	10	29	19	4	37	43	6	2	1	9	3	2	3	48

UCCELLAGIONE																					
TRAPPOLE		AVIFAUNA																			
RETI FISSE DA POSTA / PARETAI																					
TAGLIOLE A SCATTO METALLICHE DEL TIPO AD ARCHETTO DI FERRO																					
ASTINE CON LACCIO / BACCHETTE DI LEGNO CON VISCHIO																					
LACCETTI IN NYLON / CRINE DI CAVALLO																					
STORNI COMUNI																					
TURDIDI (MERLI E TORDI)																					
CORVI IMPERIALI																					
PASSERACEI																					
STERPAZZOLE																					
GIPETI																					
FRINGUELLI																					
ALLODOLE																					
PETTIROSSI																					
TORTORE DAL COLLARE																					
CINCIE																					
FROSONI																					
GHIANDAIE																					
CAPINERE																					
VERDONI																					
ALTRI UCCELLETTI DI PICCOLA TAGLIA																					
COLUMBIDI (PICCIONI E COLOMBI TORRAIOLI)																					
CARDELLINI																					
641	519	415	3457	103	73	3	12	1	2	5	10	103	2	1	1	2	14	5	230	6	30

L'attività di recupero degli animali feriti è così quantificata:

Ungulati	Altri mammiferi terrestri	Rettili	Rapaci	Altre specie di uccelli
5	11	36	235	84

Gli animali feriti sono stati consegnati ai C.R.A.S. o ai centri provinciali, mentre per quanto riguarda l'attività delle "rete" per il recupero della fauna marina, cui il CFVA è parte attiva insieme all'A.D.A. e alle A.M.P., nel 2008 il personale delle Stazioni costiere e delle B.L.O.N. ha recuperato e consegnato ai centri di recupero 23 tartarughe marine "*Caretta caretta*".

In ambito marino l'azione di tutela è esercitata attraverso la sorveglianza sul corretto esercizio dell'attività di pesca, che il CFVA esercita principalmente per mezzo di nove basi

navali che svolgono servizi in mare e da terra; tale attività è comunque coadiuvata dalle Stazioni for.li costiere.

Il Servizio ha provveduto a supportare l'attività dei reparti attraverso direttive che hanno riguardato la recente emanazione di disposizioni normative (es. la legge 101 del 6.06.2008 – prot. n. 52200 del 01/07/2008).

Sono stati elevati n. 218 verbali di contestazione per violazioni amministrative, 209 sequestri e 20 c.n.r. (le ipotesi sanzionate a livello penale, nella pesca, sono comunque residuali).

L'irrogazione delle sanzioni è fondamentale per assicurare l'efficacia della polizia amministrativa ambientale.

Nell'anno in esame sono pervenuti presso il Servizio 209+499 atti di accertamento di infrazioni rispettivamente in tema di caccia e pesca. Le relative contestazioni sono state conciliate nella misura di 70+75.

Sotto l'aspetto meramente finanziario, si evidenziano entrate per l'anno 2008, da considerarsi con stima per difetto in quanto non sempre pervengono i pagamenti effettivamente versati dai trasgressori, pari a 32.730+48.716 euro.

L'efficace azione di irrogazione non solo ha consentito una corretta gestione delle entrate, ma specialmente ha assicurato risultati fattivi in relazione alla repressione degli illeciti perpetrati contro il patrimonio ambientale della biodiversità.

d) Vigilanza a tutela dei beni storico-archeologici

Sull'argomento si è perseguito l'obiettivo del potenziamento del servizio tramite il coordinamento dei Reparti e l'istituzione di un nuovo nucleo investigativo (NORAC). Per l'anno 2008 complessivamente sono stati eseguiti 13 accertamenti, alcuni dei quali di natura complessa, costituenti l'avvio di un programma articolato ed in evoluzione.

Sono state inoltre attivate dal NORAC importanti attività di prevenzione nonché di individuazione, in collaborazione con le Stazioni Forestali, di una importante necropoli e di un monumento archeologico, entrambi in agro del Comune di Siliqua, con relativa segnalazione alla Soprintendenza Archeologica per l'apposizione della relativa vincolistica e gli altri atti di propria competenza.

e) Vigilanza in materia di delitti di incendio

Le indagini svolte dal Corpo Forestale hanno riguardato un totale di n. 621 incendi, per una superficie interessata dalle fiamme pari ad ettari 3.587, dei quali ettari 1.296 di superficie coperta da boschi, pari al 70% della superficie boscata e pari al 54% della superficie totale.

556 sono state le comunicazioni di notizia di reato inoltrate all'Autorità Giudiziaria e n. 127 le violazioni amministrative per l'uso irregolare o pericoloso del fuoco; n. 35 quelle relative al

pascolo in zone percorse dal fuoco e n. 22 le violazioni amministrative per esercizio di caccia in zone percorse dal fuoco.

I fatti-reato denunciati hanno riguardato n. 398 incendi dolosi, n. 84 incendi colposi e n. 74 incendi per causa indefinita.

Le persone denunciate, in stato di libertà, per incendio, sono state 131, di cui 42 per ipotesi dolose e le restanti 89 per eventi colposi.

Le indagini istruite con le comunicazioni di notizia di reato per incendio doloso hanno evidenziato che gli eventi sono da ascrivere alle seguenti motivazioni:

LE CAUSE DOLOSE - MOTIVAZIONI	Numero eventi
Apertura, rinnovazione e miglioramento pascoli	32
Per fini di truffa	1
Ripulitura di terreni per lavori colturali agricoli	5
Conflitto e/o vendetta fra privati per motivi di pascolo	12
Garantire la continuità occupazionale nei cantieri di rimboschimento	1
Creare allarme nella struttura antincendio	7
Per protesta contro assunzioni nei cantieri forestali	4
Piromania	10
Ritorsione per motivi di bracconaggio	6
Stato di ubriachezza	2
Commessi da minorenni per gioco o divertimento	3
Per fatti di terrorismo politico	1
Per fini di deprezzamento di aree turistiche	2
Conflitti e/o vendette tra allevatori e/o pastori e p.a.	2
Dolo specifico con causa non definita	310
TOTALE	398

Le cause colpose

Gli 84 incendi colposi, sono insorti per negligenza, imprudenza, imperizia e inosservanza di regole di condotta relative a:

CAUSE COLPOSE - Motivazioni	Numero eventi
Getto di fiammiferi o mozziconi di sigarette da parte di automobili lungo le reti viarie;	2
Getto di fiammiferi o mozziconi di sigarette da parte di allevatori o agricoltori, campeggiatori in aree di campagna;	2
Getto di petardi, razzi o fuochi artificiali;	5
Incustodia e/o mancata bonifica dei residui di fuochi accesi in aree di campagna da parte di gitanti, campeggiatori, allevatori, agricoltori etc;	19
Violazione delle norme A.I. nella gestione delle discariche R.S.U.;	5
A seguito di abusivo abbruciamento di stoppie;	17
A seguito dell'uso di apparecchi a motore, a fiamma, elettrici o meccanici;	22
Per carenza nella manutenzione di elettrodotti o altre linee elettriche;	11
Per ragioni ignote	1
TOTALE	84

Gli indicatori di risultato dell'attività investigativa sono riepilogati nella seguente tabella.

Gli indicatori più significativi sono riportati nelle ultime due colonne delle tabelle, ed esprimono rispettivamente:

- la percentuale degli incendi sottoposta ad indagine;
- la percentuale della superficie boscata percorsa dal fuoco sottoposta ad indagine.

CAMPAGNA A.I.B. 2008 - ATTIVITA' DI INDAGINI SUGLI INCENDI

INDAGINI 2008 - DATO REGIONALE

INDAGINI				INCENDI			%	
CNR	Incendi indagati	Ha bosco indagati	Ha totali indagati	Numero	Bosco percorso	Totale percorso	Incendi	Bosco
556	621	1.296	3.587	2.389	1.839	6.680	54%	70%

GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE - 1515

La gestione della Sala Operativa Regionale secondo il criterio dell'efficienza e dell'efficacia costituisce un obiettivo ordinario esterno al POA, di tipo trasversale. Infatti, la positiva azione della sala operativa supporta tutti i risultati delle aree operativa e della vigilanza del CFVA.

Nel corso del 2008 le chiamate totali sono state 25.562, delle quali utili 20.883 (chiamate per le quali sono state attivate le previste procedure in relazione alla specifica materia trattata), ripartite tra le varie materie istituzionali.

Con la turnazione del servizio nell'arco delle 24H, è stato possibile attivare in via permanente presso la Sala Regionale diverse banche dati di interesse istituzionale.

Attualmente sono operative le seguenti:

- ANAGINS – Anagrafe Zootechnica Nazionale.
Nel corso del 2008 sono state effettuate n° 136 visure
- AGWEB – Anagrafe delle utenze cellulari Vodafone.
Nel corso del 2008 sono state effettuate n° 48 visure
- INFOMOT – Anagrafe Nazionale dei Veicoli e dei Titolari di Patente di Guida.
Dal mese di Ottobre 2008, la Banca Dati ACI è stata attivata presso la Sala Operativa Regionale con un totale di visure, nel trimestre ottobre-dicembre, pari a 235.

La Sala Operativa Regionale cura il quotidiano monitoraggio delle previsioni meteo, sulla base dei bollettini divulgati dall'ARPAS e dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile provvedendo alla loro diffusione agli Enti interessati.

AREA DELLA TUTELA TECNICA

a) progetto di revisione del vincolo idrogeologico

A seguito delle direttive di attuazione del conferimento delle funzioni alle Province, di cui alla legge regionale n.9 del 2006, il Servizio ha coordinato il passaggio delle competenze "camerali" ex art.7 del RDL n. 3267/23.

La consegna materiale delle pratiche a tutte le Province è avvenuta nei mesi di aprile-maggio 2008.

L'elaborazione del programma di revisione del vincolo risultava inizialmente programmata mediante il POR FESR asse IV obiettivo 4.1.1, con una dotazione di risorse adeguata (euro 500.0000). Tuttavia, nell'ultima fase di approvazione del programma FESR, il Progetto di revisione del vincolo idrogeologico è stato stralciato.

In assenza di fondi, si è provveduto comunque alla progettazione del riordino, secondo il criterio della fattibilità in funzione delle limitate risorse effettivamente disponibili.

Si è conseguentemente definito, con tutti i Servizi Ispettorato, di avviare l'iter amministrativo di pubblicazione e imposizione del vincolo in tutte le aree a pericolosità di frana secondo quanto previsto dall'art. 9 delle Norme tecniche di attuazione del PAI e di procedere all'imposizione del vincolo idrogeologico su di uno o più "Comune pilota", per ogni Servizio Ispettorato.

b) cooperazione nel programma avviato nel 2007 di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e rischio idrogeologico

Nell'esercizio precedente a quello in valutazione è stato stipulato l'Accordo Quadro 04.07.2007 – DG DA, DG CFVA, EFS- POR Sardegna 2000/2006, Asse 1 Risorse Naturali, Schemi Previsionali e programmatici ex L.183/89- art 6. Sistemazioni idraulico forestali.

I progetti realizzati con l'A.Q. risultano i seguenti:

- Recupero e ripristino della copertura forestale in un area del sottobacino idrografico del Riu Latrase – agro di Arzana.
- Progetto integrato di recupero e ripristino della copertura forestale e messa in sicurezza di una discarica nel bacino idrografico del Flumini Uri - agro di San Vito.
- Recupero e ripristino funzionale dei sistemi forestali dell'area di Monte Omo e Castangia in agro di Villacidro.

Relativamente al progetto di San Vito, trattandosi di un area non ancora sottoposta a vincolo idrogeologico si è proceduto ad avviare la procedura di imposizione del vincolo secondo l'art. 45 del RDL n. 3267/23 , previo incontro con il soggetto attuatore (Ente Foreste) e col Comune, in qualità di proprietario dei terreni.

Al di là dell'area degli obiettivi direzionali contenuti nel POA, l'impegno del Servizio è stato particolarmente gravoso nel settore della **Rete Radio Regionale**.

Composta da 36 siti radio, otto sale operative e circa 4500 apparati, la rete radio sarda è una realtà unica in Italia per sviluppo, progettazione e complessità di gestione. Il sistema delle comunicazioni riveste attualmente un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività del Corpo Forestale, in riferimento sia alle attività antincendio che a quelle istituzionali e di protezione civile. La tempestiva interconnessione fra i centri decisionali e le varie strutture sul territorio costituisce infatti un imprescindibile punto di forza per l'assolvimento dei compiti d'istituto.

Nel corso dell'anno 2008 il Settore si è occupato della gestione dell'intera rete, attraverso la verifica degli adempimenti previsti dalla gara pubblica appaltata e aggiudicata per il 2008-2009 alla società esterna SPE Electronics. L'appalto di servizi prevede la digitalizzazione di parte della rete analogica, compresa l'intera maglia Ogliastro, il progressivo upgrade degli apparati e dei Terminali Operativi Integrati (TOI), oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sia della dorsale radio regionale (ponti, shelter, manutenzioni edili, etc.) che di tutti gli apparati portatili, veicolari e terra-bordo-terra per le comunicazioni aeronautiche con i mezzi aerei, sia del CFVA che dell'Ente Foreste. In collaborazione con la Direzione Generale dell'Innovazione Tecnologica della RAS (DIGIT), nel corso dell'anno sono state analizzate e sottoposte a studio di fattibilità diverse ipotesi progettuali di telecomunicazione e di innovazione tecnologica, tra le quali si citano a titolo di esempio:

- la nuova dorsale radio di Protezione Civile (progetto statale); le proposte provenienti dal Ministero delle Comunicazioni sono tuttora in itinere e dovranno trovare integrazione con il più complesso progetto di ampliamento della copertura analogica e di utilizzo e di riorganizzazione delle frequenze;
- il sistema radio di diffusione digitale interpolizia TETRA: il Settore sta attualmente collaborando alla realizzazione di un ambizioso progetto di copertura digitale che potrà avere in futuro il CFVA come utente finale, unitamente alle altre forze dell'ordine. All'attualità è stata offerta massima collaborazione per la realizzazione dello stesso finalizzata al prossimo G8, sia nella parte autorizzatoria che in qualità di ente ospitante per quanto concerne la logistica.

Nel corso dell'anno sono stati acquistati tramite gara pubblica circa 100 apparati radio portatili completi di accessori, 50 apparati radio veicolari, 10 telecamere da occultare, necessarie alle attività di PG, diversi GPS per le attività di pedinamento, con PC dotati di relativi software di utilizzo. Attualmente è allo studio un progetto di innovazione tecnologica per telecomunicazioni in videoconferenza tra diverse sedi del CFVA, sia in emergenza che nell'ordinario, attraverso la fibra regionale.

Non di minore impegno è stata la tematica del **telerilevamento degli incendi**.

Il sistema prevede un Centro Operativo Regionale a Cagliari, 4 Centri Operativi Provinciali, 10 Centri Operativi Locali e 26 Postazioni Periferiche di Avvistamento distribuite in posizione cacuminale. Lo scopo è quello di coadiuvare l'avvistamento di incendi.

Nel gennaio 2008 il Servizio ha negato l'approvazione degli atti di collaudo del sistema a causa delle numerose irregolarità riscontrate, con particolare riferimento agli incendi non rilevati dal sistema.

Conseguentemente è stato motivatamente revocato l'incarico alla commissione di collaudo ed è stata nominata una nuova commissione di collaudo, tutta costituita da dirigenti regionali.

4.4 Servizio 03 Protezione civile e antincendio

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio protezione civile e antincendio svolge istituzionalmente le seguenti principali attività :

funzioni relative ai Compiti istituzionali assegnati al Corpo Forestale in materia antincendio e di protezione civile dalla L.R. n. 28/85,

funzioni del Servizio Regionale di protezione civile assegnate alla regione dalla L. 225/92 del D.Lgs n. 112/98 e dalla L.R. n. 9/06.

Attraverso il Programma Operativo Annuale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, il Direttore Generale ha assegnato al Servizio Protezione Civile e Antincendio i seguenti obiettivi strategici:

Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio,

Innovazione e sviluppo misure di prevenzione AIB da definire nell'ambito del Piano regionale di previsione , prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010,

Cooperazione alla redazione dei piani comunali di emergenza,

Partecipazione alla rete Fire 5 ed esercitazione Sardinia 2008,

Completamento entro l'anno della procedura di verifica dei fondi POR, misura 1.9 assegnati ai Comuni e all'Ente Foreste.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.009	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE
E233.001	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA
E421.007	ASSEGNAZIONI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA E GLI EVENTI ALLUVIONALI E CALAMITOSI
E421.008	ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE
E422.001	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMI E INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.009	1.284.000	1.282.424	0	0	100%	0%	1.282.424
E421.007	4.637.406	4.637.406	0	0	100%	0%	4.637.406
E421.008	502.000	501.575	0	0	99,9%	0%	501.575
TOTALE	6.423.406	6.421.405	0	0	99,9%	0%	6.421.405

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	72.200	72.200	0	0	0%	0%	72.200
E421.007	1.652.662	1.652.662	0	0	0%	0%	1.652.662
E421.008	909	909	0	0	0%	0%	909
E422.001	94.685	94.685	0	0	0%	0%	94.685
TOTALE	1.820.456	1.820.456	0	0	0%	0%	1.820.456

UPB di Spesa

S04.03.005	PROTEZIONE CIVILE – SPESE CORRENTI
S04.03.006	PROTEZIONE CIVILE – INVESTIMENTI
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.019	FIRE PARADOX – SPESE CORRENTI
S04.08.020	FIRE PARADOX – INVESTIMENTI
S05.03.003	CONTRIBUTI PER DANNI DA EVENTI CALAMITOSI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.005	15.484.000	4.060.806	3.284.224	26,2%	80,9%	12.176.583
S04.03.006	4.637.406	1.799.110	0	38,8%	0%	4.637.366
S04.04.002	20.305.141	0	0	0%	0%	20.305.141
S04.08.012	3.082.000	77.580	13.956	2,52%	18 %	565.200
S04.08.013	5.200.000	4.385.989	4.205.586	84,3%	96%	980.404
S04.08.019	0	0	0	0	0	0
S04.08.020	0	0	0	0	0	0
S05.03.003	25.790.000	6.197.600	6.164.600	24,0 %	99,5%	19.625.400
TOTALE	74.498.547	16.521.085	13.668.366	22,2%	82,7%	58.290.094

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.005	1.239.592	1.033.649	899.765	89,2%	133.884
S04.03.006	6.323.608	5.544.093	2.706.456	54,1%	2.902.976
S04.08.012	11.194.709	9.349.852	4.792.927	43,7%	6.301.500
S04.08.013	1.871.184	1.750.447	1.119.347	66,3%	631.101
S04.08.019	72.099	10.802	3.182	4,4%	68.917
S04.08.020	63.709	0	0	0%	63.709
S05.03.003	0	0	0	0%	0
TOTALE	20.764.901	17.688.843	9.521.677	51,4%	10.102.087

Spesa 2008 del Servizio Protezione Civile e Antincendio classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del Territorio	S04.03.005					
	S04.03.006					
	S04.04.002	20.305.141				
	S04.08.012	25.863.317	10.323.485	19.623.763	17.688.843	17.025.443
	S04.08.013					
05 Sanità e politiche sociali	S05.03.003	25.790.000	6.197.600			6.164.600
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		71.958.458	16.521.085	19.623.763	17.688.843	23.190.043

4.4.2. Le attività e i risultati

I primi due obiettivi direzionali sono stati raggiunti attraverso le seguenti azioni :

- a) Revisione, approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione delle prescrizioni regionali 2008 ,
- b) Revisione approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione del piano regionale 2008-2010,
- c) Gestione del contratto di noleggio degli elicotteri regionali ,
- d) Gestione del Centro Operativo Regionale Antincendio,
- e) Acquisizione di beni e servizi utili per affrontare la campagna antincendio, come ad esempio le attrezzature informatiche ,
- f) Stipula del protocollo di collaborazione con la prefettura del capoluogo e i vigili del Fuoco per la campagna antincendio 2008,
- g) Partecipazione al programma di ricerca internazionale *Fire Paradox*.
- h) Sperimentazione procedure e tecniche innovative per le operazioni di spegnimento, anche mediante la formazione presso laboratori sperimentali (Bosa 2008)

Il terzo obiettivo è scaturito a seguito dell'emanazione della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3627 del 22 ottobre 2007.

L'ordinanza prevedeva due linee di attività , l'istituzione del catasto delle aree percorse da incendio e la pianificazione comunale di emergenza.

Il ruolo della Regione era quello di fornire adeguato supporto ai Comuni per il conseguimento di tali obiettivi e di fungere da soggetto coordinatore delle iniziative necessarie per guidare questo processo.

A tal fine sono state poste in essere le seguenti attività:

- i) istituzione del gruppo di supporto regionale e dei gruppi di supporto provinciali,
- j) convocazione e organizzazione delle riunioni necessarie per il coordinamento dei gruppi di lavoro ,
- k) incontri con tutte le amministrazioni comunali dell'isola,
- l) incontri plenari alla presenza dell'Assessore e dell'Anci,
- m) predisposizione di documenti tipo e di circolari esplicative,
- n) pubblicazione delle aree percorse da incendio,
- o) istruttoria e verifica dei piani predisposti dai Comuni,

Nel gennaio 2008 nessun comune della Sardegna era dotato di piano comunale di protezione civile e pochissimi avevano istituito il Catasto incendi. Alla data odierna 96 Comuni dispongono di un piano di protezione civile per gli incendi di interfaccia e 25 Comuni per il rischio idrogeologico.

L'esercitazione Sardinia 2008 ha visto il personale del Servizio, impegnato sia nelle attività propedeutiche alla esercitazione che durante l'esecuzione della stessa in quanto oltre alla struttura di coordinamento nazionale (DICOMAC) è stata attivata l'ordinaria catena di comando e controllo utilizzata per il coordinamento delle operazioni di spegnimento incendi.

Durante il 2008 sono state poste in essere numerose attività che pur non essendo state indicate come obiettivi strategici, sono di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi del 2009.

Ad esempio l'acquisizione del servizio aereo per lo spegnimento degli incendi, per il triennio 2009-2011 la cui gara è stata bandita nel mese di ottobre 2008 oppure le gare per l'acquisto di autobotti e "pick up" con allestimento antincendio.

Il POA 2008 non prevedeva obiettivi specifici relativi al settore della protezione civile ma le attività connesse all'espletamento di queste funzioni si sono manifestate particolarmente onerose ed impegnative, anche a causa degli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2008.

Nei mesi di febbraio e marzo sono state attivate le procedure per il passaggio delle competenze alle Province secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 9/2006. In particolare sono state trasferite alle Province le risorse per l'attuazione dei programmi di salvamento a mare e quelle per le funzioni delegate in materia di volontariato.

Numerose sono state le istruttorie relative alle proposte di delibere di giunta.

Il Servizio ha provveduto a tenere in efficienza il parco mezzi regionale sia della colonna mobile che quello assegnato alle amministrazioni comunali e alle associazioni di volontariato.

Sono state acquistate nuove attrezzature come ad esempio motopompe, torri faro, carrelli e sono state bandite le gare per l'implementazione delle attrezzature e mezzi della colonna mobile regionale (una pompa galleggiante di grossa portata e un nuovo autocarro).

Particolare attenzione è stata riservata alle iniziative volte alla formazione del volontariato di protezione civile. Nel 2008 si è tenuto un corso per perfezionare le conoscenze sull'antincendio boschivo e sono state attivate le procedure per due nuovi corsi uno per il rischio idrogeologico e uno per l'antincendio boschivo.

Inoltre è stato attivato e un corso rivolto al personale dei Comuni e delle Province per implementare le conoscenze relative alla attività di pianificazione comunale e provinciale.

Durante tutto l'anno sono stati diramati i bollettini di criticità per il rischio idrogeologico, con un notevole impegno da parte di tutto il personale reperibile. Si è cercato di migliorare le procedure per la trasmissione di tali avvisi. Con molta difficoltà si è proceduto alla verifica dei riferimenti Comunali cercando di sensibilizzare le amministrazioni locali alla necessità che i comuni adottino procedure certe che consentano la ricezione di tali avvisi con adeguata tempestività.

Il Servizio ha partecipato attivamente ai lavori del tavolo tecnico interregionale di protezione civile .

Per tutto il 2008 sono state prese le opportune iniziative per consentire l'attivazione del maggior numero possibile di interventi del POR 2000-2006, sono state trasferite le risorse necessarie ai Comuni e sono stati attivati i procedimenti di rendicontazione delle spese da essi sostenute.

Sono inoltre iniziati i lavori di costruzione della Base operativa di Pula la cui direzione dei lavori è stata assegnata ad un professionista esterno mediante una procedura aperta.

Attività straordinarie

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre e novembre il servizio protezione civile è stato impegnato in un primo tempo nella gestione operativa delle emergenze, sia attraverso la sala operativa regionale che nelle strutture di coordinamento locali, assicurando adeguato supporto alle amministrazioni locali .

Successivamente il servizio è stato incaricato dalla Giunta Regionale della esecuzione di alcune parti dei procedimenti di risarcimento danni sia ai privati che alle amministrazioni locali.

L'istruttoria per tali procedimenti è risultata impegnativa ed è ancora in corso. Sono numerosi i ricorsi pervenuti all'ufficio per il tramite dei Comuni e l'esame degli stessi si presenta alquanto complesso.

Le verifiche a campione sulle dichiarazioni rese dai privati cittadini, hanno comportato la necessità di un supporto da parte dei servizi territoriali del CFVA e sono ancora in corso.

Per tutti gli 81 Comuni interessati dagli eventi alluvionali il servizio ha proceduto ai sopralluoghi e alla relativa istruttoria prevista ai sensi della L.R. n. 28/85. Sono 30 i Comuni a cui è già stata erogata una anticipazione sulle spese sostenute.

4.5 Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di V.A. e le Basi Logistico Operative Navali. Svolgono inoltre tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva

competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2008 ed in particolare:

1. Regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio;
2. Censimento delle aree percorse dal fuoco nella campagna AIB 2008;
3. Partecipazione al gruppo provinciale per la redazione dei Piani comunali di emergenza;
4. Potenziamento vigilanza in materia di urbanistica, cave e concessioni minerarie;
5. Potenziamento vigilanza in materia di rifiuti;
6. Potenziamento vigilanza in materia di tutela della biodiversità;
7. Potenziamento vigilanza in materia di tutela dei beni storico-archeologici;
8. Intensificazione attività vigilanza in ambito costiero;
9. Collaborazione al progetto di revisione del vincolo idrogeologico;
10. Partecipazione all'esercitazione Sardinia 2008.

IL PROFILO FINANZIARIO:

CdR 00.05.02.30 - CAGLIARI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	19.564	19.564	19.564	42,5%	100%	0
TOTALE	46.000	19.564	19.564	19.564	42,5%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	275.000	274.826	165.381	99,9 %	60,2%	109.445
S04.08.012	20.000	19.953	3.250	99,8 %	16,2%	16.704
S04.08.013	50.000	49.826	26.167	99,6 %	52,5%	23.660
S04.08.014	45.000	44.953	15.402	99,9%	34,3%	29.551
TOTALE	390.000	389.558	210.200	99,9%	54,0%	179.360

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	83.852	83.342	83.342	100%	0
S04.08.012	18.061	18.061	18.061	100%	0
S04.08.013	25.068	25.068	25.068	100%	0
S04.08.014	31.697	31.444	31.444	100%	0
TOTALE	158.678	157.914	157.915	100%	0

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	389.558	389.558	157.915	157.914	368.115
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		389.558	389.558	157.915	157.914	368.115

CdR 00.05.02.31 SASSARI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	3.099	3.099	3.099	6,7%	100%	0
TOTALE	46.000	3.099	3.099	3.099	6,7%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	270.000	231.361	197.956	85,67%	85,56%	33.405
S04.08.012	10.000	5.463	818	54,6%	15%	4.645
S04.08.013	50.000	30.463	20.169	60,9%	66,2%	10.294
S04.08.014	110.000	63.565	45.755	57,8 %	72 %	17.809
TOTALE	440.000	330.852	264.698	75,2%	80%	66.153

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	32.765	32.246	32.246	100 %	0
S04.08.012	11.304	11.304	11.304	100 %	0
S04.08.013	110	110	0	0 %	110
S04.08.014	31.860	31.228	31.228	100 %	0
TOTALE	76.039	74.888	74.778	100%	110

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	330.852	330.852	74.888	74.888	339.476
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		330.852	330.852	74.888	74.888	339.476

CdR 00.05.02.32 – NUORO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	23.095	23.095	23.095	50,2%	100%	0
TOTALE	46.000	23.095	23.095	23.095	50,2%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	2.800	2.800	0	0	0%	0%	2.800
TOTALE	2.800	2.800	0	0	0%	0%	2.800

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	250.000	249.722	188.404	99,9 %	75,4 %	61.319
S04.08.012	20.000	19.991	592	99,9%	3%	19.399
S04.08.013	50.000	49.985	49.078	99,9 %	98,1%	907
S04.08.014	20.000	19.403	6.360	97 %	32,8%	13.043
TOTALE	340.000	339.101	244.434	99,7%	72,1%	94.668

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	74.262	72.092	72.092	100%	0
S04.08.012	8.693	8.653	8.653	100%	0
S04.08.013	10.285	10.285	10.285	100%	0
S04.08.014	894	894	894	100%	0
TOTALE	94.134	91.924	91.924	100%	0

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Nuoro classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	339.101	339.101	91.924	91.924	336.358
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		339.101	339.101	91.924	91.924	336.358

CdR 00.05.02.33 – ORISTANO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	4.755	4.755	4.755	10,3%	100%	0
TOTALE	46.000	4.755	4.755	4.755	10,3%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	205.000	202.874	141.459	98,6%	70%	60.415
S04.08.012	15.000	14.333	1.597	95,5%	11,1%	12.736
S04.08.013	110.000	67.010	49.983	60,9%	74,6%	17.027
S04.08.014	20.000	17.152	4.411	85,8%	25,7%	12.742
TOTALE	350.000	300.369	197.450	85,8%	65,7%	102.920

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	79.383	78.819	78.819	100%	0
S04.08.012	9.533	9.533	9.533	100%	0
S04.08.013	60.433	59.768	59.768	100%	0
S04.08.014	12.316	12.316	12.316	100%	0
TOTALE	161.665	160.436	160.436	100%	0

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	300.369	300.369	160.436	160.436	357.886
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		300.369	300.369	160.436	160.436	357.886

CdR 00.05.02.34 – TEMPIO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	8057	8057	8057	17,5%	100%	
TOTALE	46.000	8.057	8.057	8.057	17,5%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0		%	
TOTALE					%	%	

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESA PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	270.000	205.350	56.173	76,1%	27,3%	149.177
S04.08.012	15.000	14.883	7.739	99,2%	52%	7.144
S04.08.013	50.000	31.296	13.081	62,6%	41,8%	18.215
S04.08.014	20.000	18.745	14.111	93,7%	75,3%	4.635
TOTALE	355.000	270.274	91.104	76,1%	33,7%	179.171

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	309.813	309.813	309.711	100%	102
S04.08.012	22.837	22.837	22.495	98,5%	342
S04.08.013	54.380	54.380	28.676	52,7%	25.704
S04.08.014	14.043	14.043	14.043	100%	0
TOTALE	401.073	401.073	374.925	93,5%	26.148

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Tempio classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	270.274	270.274	401.073	401.073	466.029
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		270.274	270.274	401.073	401.073	466.029

CdR 00.05.02.35 – LANUSEI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	10.034	10.034	10.034	21,8%	100%	0
TOTALE	46.000	10.034	10.034	10.034	21,8%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	190.000	181.419	106.017	95,5%	58,4%	75.403
S04.08.012	20.000	19.049	6.020	95,2%	31,6%	13.029
S04.08.013	40.000	37.399	35.359	93,5%	94,5%	2.040
S04.08.014	20.000	18.059	1.900	90,3%	10,5%	16.159
TOTALE	270.000	255.926	149.296	94,8%	58,3%	106.631

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	75.422	75.422	73.370	97,3%	2.052
S04.08.012	13.426	13.426	13.426	100%	0
S04.08.013	14.550	14.550	14.550	100%	0
S04.08.014	1.450	1.450	1.450	100%	0
TOTALE	104.848	104.848	102.796	98%	2.052

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Lanusei classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012	255.926	255.926	104.848	104.848	252.092
	S04.08.013					
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		255.926	255.926	104.848	104.848	252.092

CdR 00.05.02.36 – IGLESIAS

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	46.000	2.786	2.786	2.786	6,1%	100%	0
TOTALE	46.000	2.786	2.786	2.786	6,1%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.08.011	120.000	119.099	47.662	99,2%	40%	71.437
S04.08.012	30.000	29.649	12.265	98,8%	41,4%	17.384
S04.08.013	45.000	40.073	36.816	89%	91,9%	3.257
S04.08.014	20.000	13.475	1.384	67,4%	10,3%	12.091
TOTALE	215.000	202.296	98.127	94,1%	48,5%	104.169

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.08.011	43.366	42.217	41.540	98,4%	677
S04.08.012	8.680	8.680	8.680	100%	0
S04.08.013	10.987	10.987	10.969	99,8%	18
S04.08.014	7.481	7.481	5.801	77,5%	1.681
TOTALE	70.514	69.365	66.990	96,3%	2.376

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias classificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011					
	S04.08.012					
	S04.08.013	202.296	202.296	69.365	69.365	165.117
	S04.08.014					
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		202.296	202.296	69.365	69.365	165.117

4.5.2. Le attività e i risultati degli STIR CFVA

I setti Servizi Territoriali del CFVA, sia pure con le diverse peculiarità del territorio compreso nella propria giurisdizione, hanno svolto la propria attività operativa ed amministrativo-gestionale nel rispetto degli obiettivi assegnati, e segnatamente di quelli di strategica importanza in quanto connessi con l'Antincendio Boschivo, con particolare riguardo alla redazione della parte di rispettiva competenza del piano A.I.B., alla cartografia in formato digitale dei perimetri delle aree percorse dal fuoco rilevati mediante uso di tecnologia

GPS/GIS, alla predisposizione di servizi ordinari e straordinari di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

Con riferimento ai risultati delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti e di quelle di tipo tecnico, si richiama la parte 4.3.3. del presente rapporto, nell'ambito del Servizio della Vigilanza e del Coordinamento Tecnico.

RIEPILOGO RISULTATI SECONDO GLI INDICATORI FISICI ADOTTATI NEL RAPPORTO DI GESTIONE

Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\begin{aligned} \text{indicatore di efficienza} & & \text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{riferito alla rilevazione delle cause} & = & \frac{\text{interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco}} \\ & & \text{nell'anno da valutare} \end{aligned}$$

Le informazioni estratte dalle banche dati tenute dagli uffici del CFVA evidenziano che nell'anno 2008, su un totale di Ha 1839 di superficie boscata percorsa dal fuoco, per ben Ha 1296 sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori. Pertanto il target fissato in un rapporto (superficie boscata) / (superficie interessata dalla rilevazione) > 40% è stato abbondantemente raggiunto e superato in quanto la percentuale raggiunta è stata del 70%.

Indicatori della riduzione del numero di incendi

$$\begin{aligned} \text{indicatore di efficienza} & = & \% \text{ di efficienza temporale dell'apparato} \\ \text{"persistenza della prevenzione"} & & \text{antincendi del CFVA} \end{aligned}$$

Nell'anno 2008 tutte le strutture apprestate dal CFVA per le attività di prevenzione e lotta AIB sono state regolarmente attivate e hanno funzionato per il periodo di tempo prescritto dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Si è pertanto conseguita la percentuale del 100% di efficienza temporale.

Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, secondo l'indicatore costituito dalla superficie media, maggiorata col 50% della deviazione standard σ .

$$\begin{aligned} \text{indicatore lordo di} & \text{Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare} \\ \text{efficacia riferito alle} & = \text{Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2007, + 0,5 } \sigma \\ \text{superfici totali} & \end{aligned}$$

Il contesto è la media 1985-2007 + 0,5 σ , pari a 10,37 Ha di superficie percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2008 a livelli non superiori.

Il risultato del 2008 è stato una media di 02,80 Ha per incendio, assolutamente inferiore al valore di riferimento.

Con riguardo al secondo indicatore riferito al contenimento dei danni degli incendi:

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco nell' anno da valutare}}{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1990 al 2007, + 0,5 \sigma}}$$

si è potuto verificare che, rispetto alla media 1990/2007 di superficie boscata percorsa dal fuoco + 0,5 σ , pari a 12,63 Ha per incendio, nell'anno 2008 il risultato è stato nettamente migliorativo. Infatti la media +0,5 σ è risultata di 04,05 Ha per incendio.

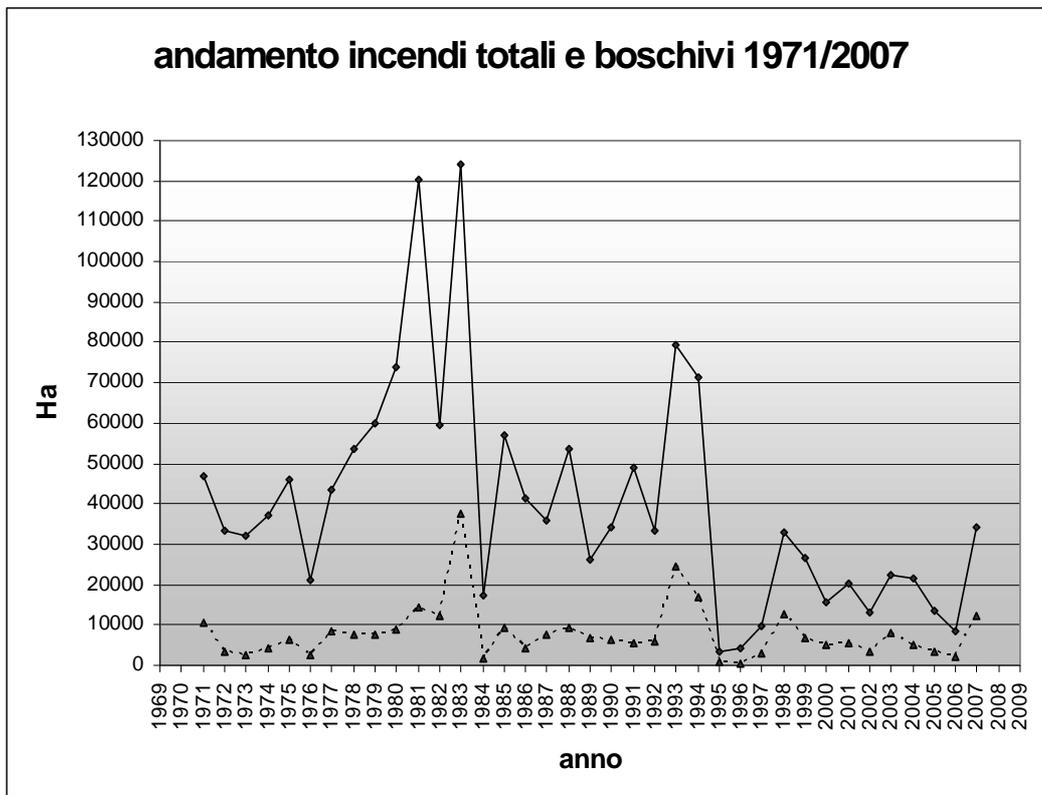
Per quanto concerne gli indicatori di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "tempestività"} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare}}{\text{Prontezza media 1996-2007}}$$

si evidenzia che il target per l'anno 2008 era quello di diminuire o comunque non superare il tempo di intervento dei mezzi aerei, fissato nella media 1996/2007 di 24 minuti.

Il dato 2008 è assolutamente positivo, essendosi definito su una media di 22 minuti.

I dati statistici segnalano un generale netto miglioramento dei risultati relativi ai danni alle superfici boscate, come evidenziato col successivo diagramma e dipendente in gran parte dal positivo andamento climatico.



RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO "PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO"

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Risultato
Individuazione delle cause	indicatore di efficienza "rilevazione delle cause"	%	Rilevazione delle cause su $\geq 40\%$ della superficie boscata bruciata	70%
Riduzione del numero	indicatore di efficienza "prevenzione"	%	100% (di 150 giorni operativi)	=100%
Contenimento dei danni	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	Ha	Ha 10,37	Ha 02,80
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	Ha	Ha 12,63	Ha 04,05
	indicatore di efficienza "tempestività"	Min	min.24	Min. 22

E' utile precisare che delle 1494 Comunicazioni di Notizia di Reato redatte, ben 556 hanno riguardato reati di incendio e 328 reati in materia paesistica e urbanistica.

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (circa N° 200) ³
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°2389)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°2110)
	Prontezza interventi aerei: 22 minuti
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°1494)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°1622)

³ Il numero tiene conto delle sole attività ordinarie, sono esclusi gli interventi eseguiti a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2008.

